

informazioni

www.comune.novate-milanese.mi.it

**Periodico
del Comune
di Novate
Milanese**

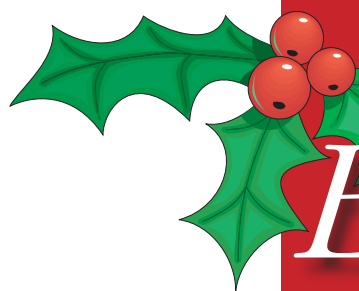
Anno XXXI
N. 5
Dicembre 2005



Questo
giornale
è stampato
su carta
riciclata



municipali



Auguri di *Buon Natale e Buon 2006*





Natale 2005
A tutte le famiglie novatesi
giunga l'augurio più sincero
di buone feste!

Buon anno nuovo,
per un 2006 ricco di ogni gioia
e soddisfazione per tutti noi!

Il Direttore e il Comitato di Redazione

*... "Ghé né pasaa de primaver, ades per nunc l'è una primavera
un po' appassita,
ma stem su cunt la vita, un bicer in man e una cansun, evviva
tuti quei che ghè in pensun,
e siamo sempre scattanti e belli anche coi nostri grigi capelli"*
(Elena Giandri, dallo Spettacolo 576)

Il Comitato di Redazione vuole ricordare così **Elena Giandri-
ni** – donna che tanto ha fatto per la vita culturale di Novate
e che tanto ha amato il teatro, la poesia e la tradizione del
dialetto milanese.

informazioni municipali

L'editore
Luigi Silva

Il Direttore Responsabile
Angela De Rosa

Il Comitato di Redazione
Simone Tironi, Candida Sella,
Alfredo Banfi, Andrea Sabbioni,
Daniela Maldini, Patrizia Banfi,
Nicoletta Buora, Raffaella Guido,
Alfredo Faverzani

La Segreteria di Redazione
Ufficio Urp - Via Vittorio Veneto, 18
20026 Novate Milanese
tel. 02/35473293 - fax 02/33240000
e-mail: urp@comune.novate-milanese.mi.it

Consulenza redazionale
impaginazione, stampa e pubblicità
il  **Guado**
Via P. Picasso, 21/23
Corbetta (MI)
Tel. 02.972111
www.ilguado.it

Per la pubblicità su questo giornale telefonare
a questo numero: 02/3542534

Sommario

**Presto pronta
la "nuova" via
Repubblica 80**

pagine 4 e 5



**"Backstage" di
un calendario...
ovvero un
sabato mattina
alla piattaforma
ecologica**

pagina 6



**Due week end
intensi per il
N.O.C.**

pagina 8

**Biblioteche
che non vedono
i muri**

pagina 10

**Appuntamento
musicale
per i ragazzi
delle scuole
elementari
e medie**

pagina 12

**Il pallone
nella scuola**

pagina 24



**60° Fondazione
Festa
di Ottobre 2005**

pagina 25



focus

**Lo sport novatese
festeggia tre compleanni**

Inserto centrale
di 4 pagine da staccare
e conservare



Buon Natale

Natale è festa, perché nasce un Bambino. La nascita di un bimbo è segno di speranza e di fiducia. Un uomo e una donna desiderano un figlio, sperano per lui un mondo nuovo, migliore, in cui possa essere felice, crescere come persona, realizzare i suoi progetti, i suoi sogni, sentirsi compreso, riconosciuto, protagonista. **Quando nasce un bimbo, un uomo e una donna esprimono il loro coraggio e la loro fiducia. Ogni nuova vita è segno che Dio si fida ancora di noi.**

A Novate prima del '94 il saldo tra nati e morti era negativo, nel '99 i nati hanno eguagliato i morti, dal '99, ad esclusione del 2003, i nati hanno superato i morti. È un buon segno: da sempre nei periodi di crisi vi è un calo delle nascite, la ripresa indica con chiarezza che pur con tutte le difficoltà ancora presenti, la qualità della vita nella nostra città è migliorata e continua a migliorare. Soprattutto se confrontata con comuni a noi vicini.

I doni di Natale sono un riflesso di questo dono grande: un nuovo uomo, una nuova donna aprono i loro occhi al mondo. Gli altri regali, gli altri doni dimenticano il loro significato più profondo se dimenticano questo: il dono, i **"regali di Natale"** esprimono a chi li riceve la nostra gioia perché lui è nato, il nostro grazie

perché è vivo.

Più di un cittadino mi presenta per iscritto o a voce la sua **soddisfazione per quanto si è fatto in questi anni, dalla piscina, alla Villa Venino, agli ambulatori nuovi, così comodi soprattutto per le persone anziane, ai nuovi parchi, ai chilometri di piste ciclabili, alle scuole e alle palestre finalmente sicure, al nuovo Palazzetto, anche il progetto della nuova casa per anziani e disabili col centro diurno è quasi pronto e in autunno dovrebbero partire i lavori.** Arrivano anche le sollecitazioni per le aspettative non ancora soddisfatte e le critiche. Qualcuno mi ha rimproverato di avere una visione troppo idilliaca di Novate, di non vedere i problemi. **Avendo scelto di vivere in mezzo alla mia gente, di approfittare di ogni occasione per ascoltare i miei concittadini, conosco benedolori, speranze, disagi, opportunità, situazioni di crisi e di sofferenza:** i bisogni sono tanti, purtroppo le risorse non sempre sono sufficienti. **Come in ogni famiglia anche il Comune deve scegliere tra i diversi bisogni, privilegiando quelli più necessarie e urgenti, ringrazio quei cittadini che si rendono conto di questo e "hanno ancora fiducia nel sindaco".** Ma il sindaco deve anche mostrare la via della spe-



ranza, indicare la meta, anche se può sembrare un'utopia. **Ma la speranza cammina, la meta si raggiunge con la collaborazione di tutti: criticare sì, ma non basta, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità e come cittadino dare il proprio contributo.**

C'è un bisogno, un dolore che tocca il cuore delle persone: la solitudine. Tocca soprattutto gli anziani, a Novate gli ultrasessantacinquenni sono 4008 su circa 20 mila abitanti (il 25%), ma anche famiglie che hanno in casa portatori di handicap, persone non autosufficienti. C'è un disagio ben più grave, che va ben oltre le

carenze, che nonostante gli sforzi di questi anni, ci sono ancora presenti per strade, marciapiedi, strutture pubbliche. Sono sofferenze a volte disperate, perché vissute nella solitudine. **Il Comune interviene, il sindaco si ritaglia il tempo per andarli a trovare, ma non basta.** Per affrontare questo bisogno grave non mancano per fortuna "le risorse". **Cominciamo da questo Natale e mettiamo tra i nostri "impegni" questo: accorgiamoci della sofferenza di chi ci è prossimo.**

Così per ogni Novatese sarà un Buon Natale e l'Anno Nuovo si annuncerà con la speranza.

Grazie don Ugo

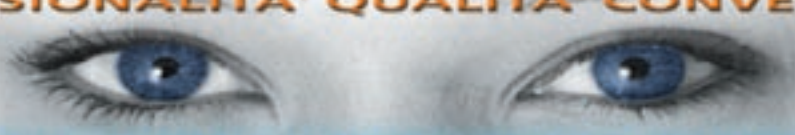
Da dieci anni don Ugo Proserpio è parroco nella parrocchia dei SS. Gervaso e Protaso, da dieci anni è pastore in mezzo a noi, vicino alla vita dei suoi parrocchiani per indicare loro la Speranza vera, la vera Pace, che viene dal Dio in mezzo a noi. Grazie don Ugo.



OTTICA CORCI



PROFESSIONALITA' QUALITA' CONVENIENZA



Novate Mil. • Via Repubblica, 13 • Tel. 02 354 57 78

OFFICINA BASSI

Centro Revisioni



AUTO MOTO

Concessione N° 107 del 03.09.98
Codice Impresa MI/AL4





Officina • Elettrauto
Diagnosi computerizzata
Iniezione elettronica
Condizionatori

Novate Milanese
Via Bollate, 41
Tel. 02 3546630 - 02 3544753

Presto pronta la “nuova”

Si sta per concludere il lungo cammino di riqualificazione della corte di via Repubblica 80, un intervento che ha impegnato fin dall'inizio del suo primo mandato l'amministrazione Silva. Ultimo tassello in via di ultimazione di questo importante lavoro di riqualificazione edilizia e urbanistica è la definizione delle funzioni da inserire nei locali comunali del complesso. L'Amministrazione ha infatti definito con un atto di indirizzo la ripartizione degli spazi, concordando su una soluzione che riteniamo equilibrata rispetto alle esigenze manifestate dai servizi comunali, ma che tiene conto della necessità di far fronte ai costi di gestione che l'apertura della Corte comporterà.

In primo luogo, attuando una revisione rispetto alle precedenti ipotesi che prevedevano il trasferimento dell'URP e dell'Anagrafe (sono intervenuti problemi tecnici con progressiva lievitazione dei costi di gestione), si è scelto di trasferirvi tutte le funzioni relative ai Servizi alla Persona: Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Sport, rendendo più “fruibile” e comoda l'offerta dei servizi ai cittadini. Inoltre, si propone una soluzione finalmente degna per la disposizione dei locali destinati all'A.S.L., che in via Repubblica 15, ormai, aveva fatto il suo tempo.

Gli interventi necessari per completare i lavori su questi spazi (si tratta di 625 mq per gli uffici comunali e 150 mq per l'A.S.L.) comporteranno una spesa di circa 620.000 euro, che

l'Amministrazione coprirà con risorse proprie. Ma ecco, in sintesi, come sarà la “nuova” via Repubblica 80, per quanto concerne la parte non di competenza comunale. Sul lato nord-est, verso via Bertola, la Corte accoglierà la sede e gli ambulatori della Clinica San Carlo. Troveranno finalmente spazi adeguati (270 mq, più 146 nel piano interrato e posti macchina di pertinenza) i servizi di una realtà medico-assistenziale che ha riscontrato, a Novate, un sempre più ampio favore da parte di un'utenza in continua crescita, data l'evidente comodità incontrata nella fruizione di un servizio “a portata di mano”.



**Acconciature
Estetica
Solarium**

MANTO

Via XXV Aprile, 27
Novate Milanese (MI)
Tel. 02.3546640

Via Bollate, 18
Novate Milanese (MI)
Tel. 02.30101405

va" via Repubblica 80



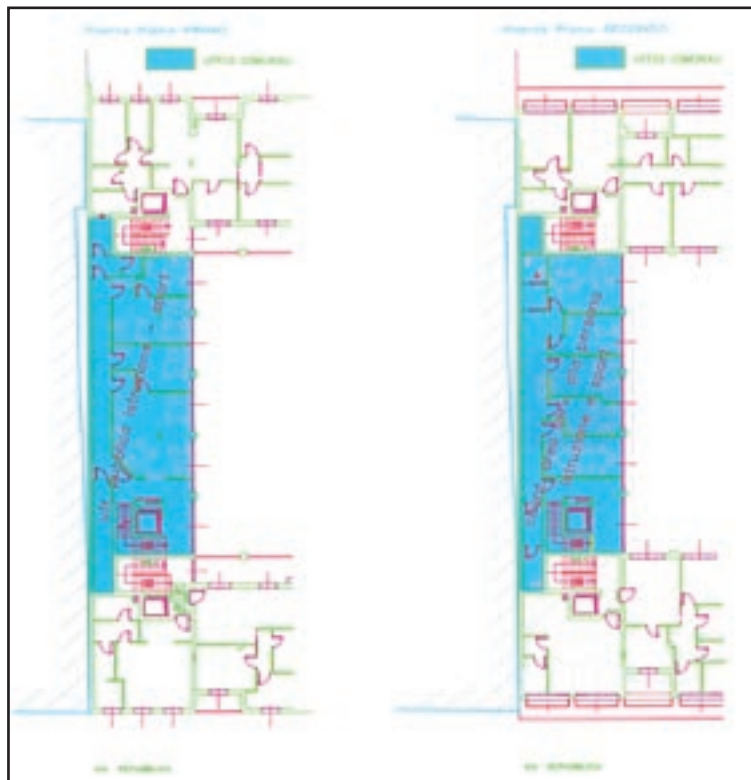
La parte più pregiata della struttura (che è tutta da considerarsi "di pregio" per la centralissima posizione che viene ad occupare) s'è deciso invece di metterla "a reddito" (ovvero, in affitto), tramite bando di gara. Si tratta di circa 270 mq. che dovrebbero far conseguire al Comune una cospicua entrata, da poter spendere in servizi sulla parte corrente del bilancio.

Alla conclusione di questo lungo cammino possiamo affermare che via Repubblica 80 ha rappresentato un intervento di riqualificazione del centro storico veramente straordinario. Dopo anni (decenni!) di abbandono, la situazione

è stata "schiodata" grazie al coraggio di abbandonare progetti faraonici di vago stampo ideologico (era stata prevista, a coronamento del complesso, persino una "Torre della Cultura"), che alla fine si sono dimostrati irrealizzabili. E per fortuna, vien da dire, se si pensa ai costi di gestione che ci saremmo trovati a sostenere. Questa Amministrazione, invece, non si è nascosta il problema dei costi che l'apertura della Corte avrebbe comportato: con le soluzioni individuate riteniamo che via Repubblica 80 sia in grado di auto-mantenersi, e anzi di fornire risorse aggiuntive ai servizi comunali. Noi infatti vogliamo avere risorse certe per continuare a erogare servizi sempre più qualificati. E ci stiamo riuscendo. Ma non è solo il centro cittadino che vogliamo riqualificare: vogliamo che il recupero della fruibilità e la rivitalizzazione urbana sia portato anche in zone altrimenti a "rischio abbandono": si pensi alla straordinaria impresa di recupero che si realizzerà con l'intervento sull'area ex CIFA, attigua alla Villa Venino. Sempre in quest'ottica, stiamo pensando allo spostamento in via Cadorna (ex SFEAT) dell'Informagiovani, che deve trovare spazi adeguati all'importante servizio svolto. Un intervento che siamo certi rappresenterà un volano per la ripresa anche commerciale di tutta l'area.

Assessori

**Carlo Schieppati,
Massimo Seregni,
Luigi Zucchelli**



Occhiali vista - Sole - Delle migliori marche
Lenti a contatto di tutti i tipi - Sviluppo stampa - Fototessera - Stampe digitali
Convenzionati con: Beneficard - Ferrovie Nord Milano - Pink Card - Fininvest - Autogrill
Centro Benessere Well-Be

via Repubblica, 75 - Novate Milanese - Tel. 02 3542327

“Backstage” di un calendario... ovvero un sabato mattina alla piattaforma ecologica

In un sabato mattina di ottobre, soleggiata giornata autunnale, la piattaforma si è trasformata in un “set fotografico”, senza pretese, senza luci artificiali, un po’ casalingo, ma sicuramente divertente.

Una decina di bambini, accompagnati dai loro genitori (sicuramente più rumorosi ed indisciplinati dei loro piccoli...), sotto la custodia vigile del personale Amsa, hanno scorrazzato tra cassonetti, containers e bidoni, posando per le foto contenute nel calendario ecologico 2006.

L'educazione ambientale è un insegnamento prezioso da trasmettere a tutti i cittadini, partendo dalle generazioni più giovani. Per questo abbiamo scelto i bambini, i “testimonial” più naturali e spontanei per un messaggio semplice e chiaro: l'educazione ambientale è un valore importante, le nostre città saranno pulite se tutti collaboreranno a “mettere ogni rifiuto al posto giusto”!

Il nostro comune da anni ormai è tra i migliori comuni

“ricicloni”. Questo calendario ci permetterà, per tutto l'anno prossimo, di mantenere alto il livello della nostra sensibilità ecologica: nelle pagine centrali troverete tutte le istruzioni e le regole per una “buona” raccolta nel corso del 2006, una piccola guida che rappresenta un aiuto concreto per ricordare quotidianamente quali sono i rifiuti da selezionare, come devono essere preparati e quando sono ritirati.

Siamo certi di poter continuare a contare sulla collaborazione e l'impegno di tutti i cittadini, per una Novate sempre più pulita e ordinata.



Un ringraziamento particolare va a tutti i cittadini di Novate per aver saputo mantenere e coltivare questa sensibilità verso il riciclaggio che ci ha permesso di diventare uno dei migliori comuni in assoluto in tema di qualità e quantità di rifiuti riciclati secondo i dati Amsa.

Con l'augurio di una continua e proficua collaborazione.

**L'Amministrazione
Comunale**



ACM NOVATE

www.acm.novate.it

PRATICHE AUTO • TRASPORTO MERCI • PATENTE AUTO • ASSISTENZA NAUTICA • ASSICURAZIONI

20026 NOVATE MILANESE (MI)
Via Vittorio Veneto, 25
Tel. 02.3548777 - Fax 02.39100100

20051 LIMBIATE (MI)
Via Casati, 12
Tel. 02.9961888 - Fax 02.9960432

BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO

TRAPASSO PRONTO in 24 ORE dalla
FIRMA DELL'ATTO DI VENDITA
(carta di circolazione)

RINNOVO PATENTE
validità IMMEDIATA con
visita presso la ns. SEDE

IMMATRICOLAZIONI
AUTOVETTURE
di provenienza ESTERA

Osservatorio sulle povertà ed il disagio sociale: alcune precisazioni

In merito ad alcuni commenti ed articoli comparsi a seguito della diffusione del Rapporto 2004 dell'Osservatorio dell'ambito territoriale Distretto 1, è doveroso dare qualche precisazione su alcune cifre. Il dato sulla povertà (che fa concludere che Novate si colloca nella fascia più alta) deve essere ben descritto: il Poverty Risk Rate è un parametro che mette a confronto il numero complessivo dei cittadini che si sono rivolti ai Servizi Sociali nel trimestre di riferimento (19/04 - 18/07/2004) con la popolazione residente. Non è pertanto un indice di rischio di povertà strettamente intesa. Preso così com'è, dice "solo" che 190 utenti (9,5 su 1.000 residenti) si sono rivolti ai Servizi Sociali di Novate. Dice pertanto di un bisogno, non ulteriormente specificato e analizzato in quella sede, in un contesto discorsivo in cui l'obiettivo dichiarato è "fornire un identikit strutturale degli utenti dei servizi sociali (...) fotografare alcune caratteristiche socio-anagrafiche degli utenti", e in particolare nell'ambito di una descrizione (paragrafo 3.1 La differenza di genere) in cui si analizza la forte "femminilizzazione" degli utenti dei servizi sociali. È evidente che

se l'obiettivo dichiarato è quello di fornire un identikit dell'utenza dei servizi sociali in ambito distrettuale, ben può essere fatta una rilevazione su un campione trimestrale di tempo. Lo stesso campione non è più adeguato se dall'analisi si vuole far discendere un giudizio (comunque sempre statistico) sullo stato di "povertà" o meno della popolazione di un Comune. Andrebbero inoltre analizzate le modalità di accesso al Segretariato Sociale: tempi di apertura dei servizi, disponibilità degli Assistenti Sociali alla presa in carico di nuovi utenti e qualità della presa in carico, molteplicità dei servizi offerti (ad

es., il Servizio di Prevenzione minori non è presente in tutti i Comuni), ecc... Il dato in sé può anche essere letto come rilevante apertura dei Servizi Sociali alle istanze dei cittadini, fattore non certo negativo. Ma non era quello l'obiettivo della relazione.

Più interessanti, in questo senso, sono i dati relativi alla seconda parte del Rapporto, ovvero gli indicatori e indici di disagio sociale. I dati riportati in alcuni articoli e riguardanti Novate sono indubbiamente interessanti. Purtroppo però non sono ponderati sulla popolazione residente, né la media distrettuale con la quale sono stati confrontati tiene conto

dell'estrema diversità numerica della popolazione residente tra i Comuni dell'ambito: si va dai 4.406 abitanti di Misinto ai 49.230 di Garbagnate! Ad esempio, per il solo Fondo Sociale Affitti, Novate risulta, con 125 domande, oltre la media distrettuale (pari a 101). Se però il raffronto viene condotto sui Comuni che hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (Novate, Bollate, Garbagnate, Limbiate, Paderno e Senago), Novate risulta essere in ben altra posizione sia confrontandola con la media, che risulta essere pari a 178 domande di contributi, sia in termini di raffronto sui valori assoluti:

Richieste Fondo Sociale Affitti:

Novate 125, Bollate 308, Garbagnate 155, Limbiate 179, Paderno Dugnano 161, Senago 144. Il rilievo vale anche per l'analisi, dettagliata e puntuale, sugli altri singoli indicatori di disagio sociale:

1 - Utenti Sert (tossicodipendenze)

Novate 40, Bollate 59, Garbagnate 28, Limbiate 111, Paderno Dugnano 67, Senago 27;

2 - Nuovi utenti Sert: Novate 2, Bollate 4, Garbagnate 3, Limbiate 2, Paderno Dugnano 3, Senago 1.

3 - Pensioni Sociali

Novate 90, Bollate 211, Garbagnate 149, Limbiate 240, Paderno Dugnano 185, Senago 99;

4 - Numero dei reati denunciati alle Forze dell'Ordine

Novate 724, Bollate 1775, Garbagnate 1138, Limbiate 882, Paderno 1194, Senago 390.

5 - Numero degli studenti che hanno interrotto gli studi (un dato importante per rilevare il disagio giovanile): per Novate il dato è zero.

Viva la vita

Nel primo semestre 2005, a nome dei 49 bambini nati a Novate, l'Amministrazione Comunale ha devoluto euro 759,50 a favore del centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita.

Queste donazioni verranno utilizzate per sostenere mamme e bambini in difficoltà, grazie al "Progetto Baby" (sostegno a neonati da 0 a 3 mesi, colloqui di accompagnamento e sostegno alla mamma, fornitura di abbigliamento e accessori e latte artificiale, quando non è possibile l'allattamento materno).

Il Presidente del Centro Ambrosiano ci scrive:

"Grazie alla nascita dei piccoli novatesi saranno aiutate quattro giovani mamme ad affrontare i primi mesi di vita dei loro piccoli, sollevandole dalle prime preoccupazioni economiche con l'offerta di pannolini, vestitini e quanto necessario per la cura dei loro bambini. Ricordiamo che, spesso, questo sostegno materiale riesce ad alleviare le prime preoccupazioni e permette alle mamme seguite di poter dedicare una migliore cura e attenzione ai bisogni dei neonati, grazie anche all'accompagnamento ed ai colloqui con le operatrici del centro.

Vi ringraziamo nuovamente per la Vostra solidarietà".

Vendita all'asta di n° 15 posti auto siti nel parcheggio interrato di Via Piave 1

Il giorno 25 gennaio, alle ore 10.00, avrà luogo l'asta ad offerte segrete in rialzo sul prezzo a base d'asta per la vendita di 15 posti auto siti nel parcheggio interrato di via Piave, 1. Chi fosse interessato a partecipare all'asta, dovrà presentare un'offerta irrevocabile, allegando un assegno circolare intestato al Comune

di Novate Milanese, dell'importo pari al 5% del prezzo a base d'asta, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24/01/2006, a mezzo raccomandata A.R. o mediante diretta consegna a mano, al Comune di Novate Milanese, Via Vittorio Veneto 18.** Le offerte per

essere valide dovranno essere di importo superiore al prezzo a base d'asta (come indicato nel bando). Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Il bando può essere consultato sul sito internet del Comune: www.comune.novate-milanese.mi.it o ritirato presso gli uffici comunali.

Prenotazione on-line "Rinnovo permessi di Soggiorno"

Si informa che il Comune di Novate Milanese ha stipulato la convenzione per il servizio "permessi di soggiorno on-line" con la Questura di Milano e la Provincia di Milano. **Il servizio sarà attivo dal mese di dicembre 2005.**

Se devi rinnovare il tuo permesso di soggiorno, per evitare code, **puoi prenotare direttamente il tuo appuntamento per il rinnovo del permesso di soggiorno in Questura, presso lo sportello del Servizio Anagrafe, Via Vittorio Veneto n. 18, nelle giornate di Giovedì mattina dalle ore 8.45 alle 12.30 o su appuntamento telefonando al n. 02/35473273-274.**

Due week end intensi per il N.O.C.

Nell'ambito del costante percorso di addestramento e formazione dei volontari del Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile, il mese di Ottobre ha costituito un momento decisamente intenso per tutto il gruppo...

Nei giorni 13-14-15 Ottobre, un nutrito gruppo di volontari è partito alla volta di Magenta per partecipare all'esercitazione tra più gruppi ed associazioni di Protezione Civile, ove, in condizioni realistiche, venivano simulate alcune situazioni nelle quali la Protezione Civile è chiamata ad intervenire, in particolare sono stati simulati un disastro aereo, uno scontro ferroviario e la ricerca dei dispersi, il tutto partendo da un accampamento vero e proprio, in condizioni meteo non eccezionali. Anche in quest'occasione, come in Val Cavallina il N.O.C. ha ricevuto il plauso degli organizzatori per le capacità operative e logistiche mostrate.

Il giorno 22 Ottobre, il N.O.C. unitamente alla SOS Novate, ai Carabinieri della stazione di Novate Milanese ed alla Poli-

zia Locale, hanno partecipato all'esercitazione denominata "CASSANDRA 2005" organizzata dal comando Polizia Locale e dal Comandante della SOS Novate Milanese nella quale, tutti i partecipanti erano all'oscuro delle modalità operative; in tale frangente, veniva simulato un attacco terroristico ad un convoglio ferroviario FNM/Ferrovie Lombarde al fine di verificare, il più realisticamente possibile, le capacità d'intervento immediato delle forze presenti sul territorio.

Circa 20 operatori della SOS Novate, circa 20 volontari del N.O.C., 6 operatori di Polizia Locale e 4 Carabinieri della locale stazione, sono intervenuti soccorrendo oltre 20 "cavie" perfettamente truccate, simulando feriti di varia natura e gravità. In tale ambito non poca fatica è stata fatta da tutte le forze in campo per evacuare tutti i feriti ed i "deceduti" unitamente alla cattura del secondo "terrorista" il tutto aggravato da simulanti in stato di panico che hanno dato parecchio filo da torcere un po' a tutti. Nessuno ha la pretesa di affermare che tutto si è svolto alla perfezione, anzi... lo scopo era quello di evidenziare i limiti, gli errori e le conseguenze... e tale obiettivo è stato perfettamente centrato; tutte le operazioni sono state riprese da più operatori e costituiranno la base di una serata specifica di debriefing nella quale verranno evidenziati i correttivi da apportare pur riconoscendo che, in soli 40 minuti, tutti i feriti risultavano evacuati, unitamente ai deceduti, il secondo terrorista catturato ed il Posto Medico Avanzato installato, pertanto, comunque, un ottimo risultato.



ICI: una precisazione sulle esenzioni per gli enti ecclesiastici

È stata rilanciata a più riprese anche nel nostro Consiglio comunale la polemica circa l'esenzione dal pagamento dell'ICI di alcuni degli immobili di proprietà degli enti ecclesiastici. Le esenzioni erano stabilite già nella Legge del 1992 istitutiva dell'ICI, che elencava le attività di assistenza, istruzione, cultura, sanità, ecc. che giustificavano l'esenzione in quanto non finalizzate al lucro. A tale disposizione si è sempre attenuto anche il nostro Comune. Poi una improvvisa sentenza della Cassazione del marzo 2004 (sono anzi quattro sentenze tutte riferite allo stesso caso) sembrava volesse escludere dall'esenzione quegli enti che svolgevano quelle attività "in forma commerciale". Ora è abbastanza evidente che è impossibile per una scuola, un ospizio ecc. stipulare contratti o eseguire una qualsiasi transazione in forma "non commerciale". La sentenza ha tuttavia dato la stura ad alcuni comuni per inviare agli enti in questione l'ingiunzione di pagare l'ICI anche arretrata.

Questa misura avrebbe costretto tante opere di carità, assistenza, istruzione, ecc. semplicemente a chiudere i battenti o a caricare gli utenti di costi insostenibili. Molto opportunamente dunque il Governo ha promosso un provvedimento legislativo di "interpretazione autentica" che riafferma la disciplina da sempre seguita, riprecisando materie e enti beneficiari dell'esenzione, proprio in ragione della funzione sociale che svolgono e che sarebbe contraddittorio penalizzare con vessazioni fiscali. Non esiste dunque nessun pericolo di minori introiti per il nostro Comune (come per tutti gli altri comuni d'Italia). Sappiamo tutti che a livello dei media le notizie sono spesso forzate e distorte. Riteniamo stravagante che qualcuno possa pensare di caricare di imposte oratori, scuole materne, ospizi e altre opere che esprimono tutta la ricchezza e la storia della solidarietà della società novatese.

Carlo Schieppati
Assessore al Bilancio

In applicazione al provvedimento regionale per contrastare l'inquinamento

Continua il fermo delle auto non catalitiche dal 9 GENNAIO al 3 MARZO 2006

(escluse le giornate festive infrasettimanali)

nelle giornate da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Nel territorio di Novate, è consentita comunque la libera circolazione nelle seguenti strade:

- a) in **Via Bovisasca, Via Polveriera, Via Brodolini, Via Stelvio e tratto di Via Bollate (tra Via Stelvio e confine di Bollate)** per i collegamenti con la RHO-MONZA;
- b) in **Via Di Vittorio, Via Fermi, Via Edison, via Spadolini e Via Volta** costituenti percorso di collegamento al parcheggio della Stazione F.N.M. in **P.zza Testori**;
- c) in **Via Cavour (nel tratto compreso fra la Via Brodolini e il confine di Cormano-Via Torino S.P. 199)**, in direzione della strada Milano-Lentate, ex COMASINA;
- d) in **Via Polveriera**;
- e) in **Via Cascina del Sole (nel tratto tra via Brodolini e il confine di Bollate-Via per Novate)**;
- f) in **Via Bovisasca**;
- g) nelle parti di **Via Di Vittorio, Via Gramsci e Via F.lli Beltrami** costituenti tramite tra il confine di Milano (via Lessona) e i collegamenti con la RHO-MONZA;
- h) **nelle aree destinate a parcheggio veicolare con sbocco diretto sulle strade in cui il divieto di circolazione non si applica.**

In caso di particolari e documentate esigenze, le persone interessate dovranno rivolgersi alla Polizia Locale presso il Comando di Via Resistenza 26 per ottenere il rilascio di eventuali permessi.

Dettagli sulle deroghe, le categorie e le strade percorribili sono indicati sui siti: www.ambiente.regione.lombardia.it e www.comune.milano.it

L'inosservanza del divieto di circolazione prevede una sanzione di euro 71,00.

Il testo completo dell'ordinanza sindacale è a disposizione presso il Comando di Polizia Locale o presso il Servizio Urp.

“Una parola è troppo e due sono poche”

“Repetita iuvant” dicevano i latini. Le cose ripetute giovano a far capire intelligentemente (inteso nel suo significato primario quale capacità di andare a fondo alle cose) le questioni proposte, aggiungo io. Il riferimento ad esprimere cose già dette, fin quasi alla noia, per permettere agli altri di comprendere nasce dalla lettura del contributo dell'esperta in commissione Pubblica Istruzione di Rifondazione Comunista (pubblicato sul numero di ottobre di Informazioni Municipali). Il suo scritto, infatti, oltre ad essere una fin troppo semplicistica replica ad un mio intervento precedente, mi lascia la sensazione o che non si sia voluto riflettere sulla questione da me sollevata o che, comunque, non si abbia nulla da dire in proposito. Nel mio articolo avevo contestato il modo di affrontare il “tema della scuola” da parte delle forze di opposizione, che avevano distribuito un volantino alla cittadinanza pieno di menzo-

gne. La prima, “nessun intervento di manutenzione sugli edifici scolastici”. Smentita dai **quattro miliardi di vecchie lire investite per la manutenzione straordinaria delle scuole**. La seconda, “fondi sempre più scarsi per il diritto allo studio”, quando, semmai, **nel corso degli anni si è registrato un sempre maggiore impegno finanziario sia per i servizi scolastici integrativi** (si pensi alle maggiori spese sostenute per l'assistenza ai diversamente abili e per il pre/post scuola) **che per i contributi erogati alle scuole** per le iniziative programmate dalle stesse nella loro piena autonomia (si pensi al contributo straordinario per il progetto integrato sulla dispersione scolastica). Terza, “per l'amministrazione comunale la scuola non c'è”. Smentita dal consolidarsi dei Tavoli di Lavoro tra Amministrazione Comunale, Dirigenti Scolastiche, Presidenti dei Consigli d'Istituto e dei Co-

mitati Genitori. Momenti di incontro questi che, oltre ad offrire ottimi spunti di riflessione per il mio lavoro di Assessore, hanno permesso a tutti di contribuire fattivamente alla vita e per la vita scolastica. Da qui, infatti, è partita l'interazione tra Comune e gruppi di lavoro delle scuole sull'handicap per la costruzione di un reale percorso formativo per i meno fortunati, lo studio di linee di azione per un'integrazione seria e costruttiva degli studenti stranieri, una programmazione condivisa per la sostituzione del “parco arredi” delle scuole. E questi sono solo alcuni esempi. Mai con questo voglio dire che la scuola ha riaperto senza criticità, voglio, semmai, affermare che per ogni problema c'è una soluzione che possiamo e dobbiamo trovare. L'esperta di Rifondazione Comunista aveva promesso l'inverno scorso, in una seduta di commissione, la presentazione di un progetto inerente il trasporto scolastico. Un'altra stagione sta

passando senza che se ne sappia più nulla. Ancora, a margine dell'assemblea pubblica di maggio, aveva garantito la stesura di un Piano di Intervento per il Diritto allo Studio alternativo a quello dell'Assessore. A quattro mesi dall'apertura della scuola l'unico Piano di Intervento per il Diritto allo Studio a disposizione è quello dell'Amministrazione Comunale. Ma siccome sono veramente convinta che “repetita iuvant” mi congedo riproponendo, anche se con parole diverse, una speranza a me cara: la speranza che un giorno, magari non troppo lontano, al di là delle appartenenze, cui semmai può e deve essere attribuita la definizione “del come”, tutti gli addetti ai lavori possano contribuire all'individuazione “del cosa”, perché la **Politica** non può essere ridotta a propaganda e deve, invece, potersi **tradurre come capacità di dare corso a fatti concreti**.

Angela De Rosa

Poli: non solo centro sportivo, ma molto di più

La gestione ed organizzazione autonoma del centro sportivo Poli, affiancata dalla stretta collaborazione del Comune, è sempre più in evoluzione. La struttura offre servizi dedicati sia ai più piccoli sia alle persone più anziane, sempre prestando attenzione alle richieste del cliente, alla creazione di programmi personalizzati per il raggiungimento delle singole aspettative degli utenti iscritti. Un luogo di fatica, come può essere una palestra, diventa quindi anche un centro di ritrovo e aggregazione che nel tempo è cresciuto ed ha dato spunto per una prossima apertura di un punto ristoro dove le persone potranno anche scambiare qualche chiacchiera post allenamento e chiaramente rifocillarsi. Molte di queste idee e progetti derivano principalmente dall'entusiasmo e dal coinvolgimento emozionale dello staff con coloro che desiderano divertirsi, rilassarsi e ritagliare uno spazio per sé. L'organico è costituito da più di quaranta persone divise tra commerciale, direzione, trainer ed assistenti bagnanti. Un altro aspetto da non sottovalutare è la filosofia con la quale il Centro Poli lavora. L'attenzione alla propria persona è sostenuta dal lavoro mirato e orientato alla realizzazione delle personali aspettative,

curato dallo staff competente ed in continua evoluzione in ogni suo settore. Tutto questo è reso possibile grazie anche alla moderna struttura e le sue ulteriori novità. Oltre alla piscina, che diventa d'estate aperta con un giardino solarium per merito di una moderna struttura scorrevole, Poli offre la possibilità di una zona relax in un'area attrezzata di idromassaggio con acqua calda ed acqua bassa per i più piccoli o per chi impara a nuotare. Inoltre è attivo “Centro in acqua”, un servizio specifico di riabilitazione, acquaticità e ginnastica pre-parto. La piscina è visibile da una grande vetrata dove i genitori possono assistere seduti i propri figli mentre seguono uno dei tanti corsi di nuoto che ogni giorno vengono svolti. Al secondo piano oltre ad una piccola zona ristoro è presente il cuore del fitness: palestra e sala corsi. Una palestra con macchinari all'avanguardia dove la sicurezza è al primo posto grazie all'uso di attrezzi con dei pesi ad aria compressa. In un centro così avviato non poteva mancare la possibilità di creare eventi e manifestazioni, sono queste sul calendario lavori le prossime novità. Poli, come da definizione di polivalenza, non è solo un centro sportivo ma molto di più.

Davide Falco

Consorzio Formazione Professionale I corsi a Novate

Il Consorzio Nord Milano per la formazione professionale e l'educazione permanente si è costituito nel 1979 avendo come scopo l'elevazione culturale e professionale dei cittadini occupati ed inoccupati e la promozione del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi formativi, di ricerca e di orientamento finalizzati alla formazione ed all'aggiornamento per qualsiasi attività professionale comprendendo anche la formazione continua, permanente, ricorrente e quella conseguente alla riconversione di attività produttive. I comuni che aderiscono al Consorzio Nord Milano sono: Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Limbiate, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Solaro. Questo ente di formazione ha sedi a Limbiate, Cesate, Novate Milanese ed offre corsi biennali e triennali di qualifica nel settore elettrico, nei servizi all'impresa, nell'ambito socio sanitario. Inoltre offre un'ampia panoramica di opportunità formative, dall'ambito informatico a quello linguistico, oltre che formazione per apprendisti, percorsi di orientamento per giovani ed adulti ed opportunità formative per disabili sempre nei settori elettricità, elettronica e servizi

all'impresa. Nella sede staccata di Novate M.se del C.N.M. si organizzano ormai per tradizione, corsi serali di lingue straniere, Office e Autocad. Presso questa sede infatti è attivo un laboratorio di informatica attrezzato con 15 computer, più una postazione dotata di proiettore luminoso per il docente. L'attività didattica inizia abitualmente nel mese di ottobre con i corsi di “OFFICE BASE”, “INGLESE BASE” e “AUTOCAD BASE”. Ai corsi base seguono corsi avanzati di Office, Autocad e intermedio per inglese. Il corso di “TEDESCO BASE” inizierà a gennaio 2006. A gennaio inizieranno anche corsi di “WINDOWS”, “WORD”, “EXCEL”, con lezioni bisettimanali, l'orario è dalle 20 alle 22. Ai partecipanti ai corsi di informatica è data la possibilità di sostenere gli esami per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL) presso la sede di Limbiate sita in via Trieste, 131 tel. 02/99051485. La sede di Novate Milanese è convenzionata con la Facoltà di Architettura della Bovisa, ed è quindi in grado di organizzare corsi di Autocad per studenti in una fascia oraria compresa tra le 18 e le 20. Tutti i corsi sono tenuti da docenti altamente qualificati.

Per informazioni contattare la segreteria di sede:
dal lunedì al giovedì, dalle 19 alle 20 - via dello Sport, 18
Novate Milanese (scuole medie “O. Vergani”) - Tel. 02 3544149

L'Amministrazione risponde

La rubrica di servizio e di informazione per i lettori in cui cercheremo di rispondere ad alcune domande di interesse generale - poste direttamente agli uffici comunali o indirizzate a Informazioni Municipali -, offrendo indicazioni e chiarimenti su specifiche questioni o procedure. Potete inviare le vostre segnalazioni o quesiti direttamente alla Segreteria di Redazione (presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Vittorio Veneto, 18 - fax 02.33240000, e-mail urp@comune.novate-milanese.mi.it).

Per presentare un articolo per Informazioni Municipali che cosa si deve fare?

Per non appesantire il giornale, garantire il rispetto dei tempi di pubblicazione e consentire, nel contempo, di accogliere il maggior numero possibile di informazioni e contributi di interesse locale, un apposito regolamento prevede delle precise "modalità di accesso":

- gli articoli non devono di norma superare la lunghezza di 2400 battute (in pratica circa 40 righe, da 60 battute);
- ogni persona singola o associazione può presentare un solo

articolo per numero, la cui pubblicazione avverrà, nel rispetto delle scadenze per la presentazione degli articoli, in funzione degli spazi disponibili e secondo l'ordine cronologico di presentazione, salvo casi di particolare urgenza, valutati dal Comitato di Redazione (anche i Gruppi Consiliari hanno diritto alla pubblicazione di un solo articolo per ogni numero);

- nel caso di interventi che provochino una risposta, è consentita una sola replica successiva (la risposta viene pubblicata sul primo numero successivo e la replica sul secondo);
- gli articoli devono riguardare notizie, considerazioni ed informazioni di carattere specificatamente locale o che abbiano riferimento

ad iniziative di carattere più generale, ma coinvolgenti il territorio di Novate;

- gli articoli devono sempre indicare la firma - leggibile e per esteso - e il recapito dell'autore, su particolari argomenti può essere fatta motivata richiesta al Comitato di redazione di omettere la firma o di sostituirla con uno pseudonimo in fase di pubblicazione;

- non saranno ammessi articoli pervenuti oltre la scadenza, salvo particolari urgenze valutate dal Comitato di Redazione.

Il nostro periodico è diretto da un Direttore Responsabile (il Sindaco o suo Delegato, attualmente è l'assessore Angela De Rosa), mentre la gestione è affidata ad un Comitato di Redazione formato da

un rappresentante per ogni gruppo consiliare. Per la realizzazione di ogni numero, il Comitato di Redazione si riunisce tre volte: per l'impostazione generale del giornale, per visionare gli articoli e per verificare le bozze prima della stampa.

Il Comitato di Redazione definisce i criteri per la redazione degli articoli, valuta l'opportunità di non pubblicare quei testi considerati lesivi della dignità delle persone o che siano giunti oltre i termini previsti e provvede - in caso di mancanza di spazio disponibile - a rinviare al numero successivo, avvisandone gli interessati, quegli articoli che - a suo giudizio - non siano di stretta attualità rispetto agli altri.

Voci dal carcere

Biblioteche che non vedono i muri

All'interno del carcere di Bollate è operante da due anni una interessante iniziativa per invogliare i detenuti alla lettura. La proposta è nata quasi per caso da un insegnante del Centro Territoriale di educazione degli adulti che si era offerto di portare in carcere i libri che le biblioteche dei comuni limitrofi donavano. Si tratta di una Biblioteca on-line collegata con altre quaranta Biblioteche della provincia di Milano che dispongono di oltre 1 milione di volumi. Questa rete si chiama Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest. La biblioteca del carcere di Bollate ha intenzione di far parte di questa rete. Oggi questo servizio è stato potenziato con l'intervento di due detenuti volontari e con la collaborazione costante di due

insegnanti. Questa nuova organizzazione servirà per favorire e facilitare l'accesso alla lettura ad un numero sempre più alto di detenuti, ne migliorerà, ci auguriamo, la vita e permetterà loro di utilizzare al meglio il tempo "libero" che purtroppo in carcere non manca, dando la possibilità di allargare e far crescere i propri orizzonti culturali. Sarà così possibile accedere, in tempi ragionevoli, alle novità nel campo della ricerca scolastica, culturale, editoriale con la possibilità di noleggiare CD musicali, DVD, libri e riviste. Questo sportello è situato presso l'area trattamentale, brutto termine dell'idioma carcerario che indica l'area dove hanno sede le aule scolastiche, gli uffici degli educatori e degli psicologi e di

tutti quelli che intervengono nel lavoro di recupero e di reinserimento delle persone rinchiusi; al 2° piano vi sono altre realtà già esistenti come una Biblioteca che dispone di circa 16.000 volumi, lo Sportello Giuridico, la redazione del giornale "Carta Bollate", lo sportello lavoro, il laboratorio della Cisco Networking Academy, e le aule scolastiche utilizzate dal Centro Territoriale di Educazione permanente e dalla scuola Superiore. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla disponibilità della direzione e alla collaborazione della Direttrice dott.ssa Lucia Castellano e della sua vice la dott.ssa Cosima Buccoliero. Fondamentale, per realizzare questo servizio, è stato il contributo delle biblioteche e dei bibliotecari di Rho, Bollate e Novate Milanese. Grazie alla loro disponibilità, i detenuti e gli insegnanti incaricati della gestione del servizio hanno potuto partecipare ad un corso di formazione ed acquisire le conoscenze necessarie per consultare con cognizione il catalogo on-line del Consorzio. I due reclusi che si occupano della biblioteca on-line hanno la possibilità di comunicare quotidianamente, anche se in modo indiretto, con i bibliotecari di Rho, biblioteca di riferimento, grazie all'intervento degli insegnanti e risolvere così, in tempi accettabili, i diversi problemi che si presentano in fase di prenotazione. Ed ora alcuni dati: nei primi due anni,

ci sono stati 360 prestiti, molti se si pensa che è mancata una pubblicità capillare, mentre ora, in poche settimane, siamo già arrivati a 100 richieste, senza che l'informazione, nei 6 reparti in cui è diviso il carcere, sia ancora partita. Questo significa che tra i detenuti sta crescendo la voglia ed il bisogno di leggere. L'organizzazione prevede inoltre un detenuto volontario per ogni reparto che si occuperà di raccogliere le richieste e di farle pervenire agli incaricati. I detenuti che non hanno idea di cosa leggere, e sono un buon numero, se si rivolgeranno allo sportello, ed è questa una novità, avranno la possibilità di ottenere una consulenza e delle indicazioni, saranno, per quanto possibile, accompagnati nella scelta e nella ricerca del libro più adatto.

Già ora tutte le richieste (libri, DVD, e CD) vengono inviate, in tempo reale, via on-line alla Biblioteca di Rho Villa Burba che è incaricata di raccogliere i libri prenotati. Una volta alla settimana un volontario dell'Associazione Sesta Opera porta all'interno dell'istituto il materiale richiesto riportando indietro i resi. Altra novità è la continuità del servizio: oggi lo sportello è aperto da lunedì a sabato, mattina e pomeriggio. Una volta terminata la sperimentazione e corretti i difetti del servizio si partirà con l'organizzazione di gruppi di lettura e con incontri periodici con alcuni scrittori, ma questa è un'altra storia.



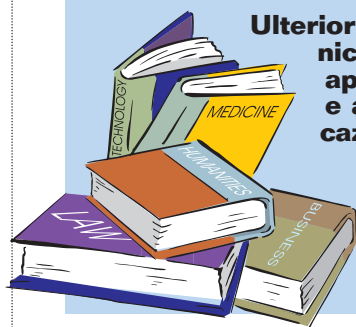
Pentole e tamburi al Centro Incontri

Pentole e tamburi al Centro Incontri. I corsi partiti lo scorso ottobre stanno andando a gonfie vele. Il gradito ritorno del corso di cucina per giovani donne si è rivelato una felice intuizione dell'équipe, che ha saputo dare una risposta concreta al bisogno di molte giovani cittadine. Dai fornelli ai piatti della batteria il passo è breve. La musica continua ad avere il suo consueto ruolo di prestigio nella vita del centro. I corsi, in particolar modo quelli ritmici, sono stati rivolti a molti giovanissimi che hanno così avuto la possibilità di cimentarsi, per la prima volta, con lo strumento che vorrebbero suonare da grandi. Basso, batteria, chitarra, percussioni sono corsi base per i ragazzi che, in un futuro prossimo, potrebbero incontrarsi e formare nuove band. Un giorno potremmo ritrovarli sul palco del Centro Incontri o su quello più prestigioso di Sconcerti. Chi può saperlo? Noi ce lo auguriamo. Quello che più conta è che la risposta dei ragazzi sia sempre entusiastica. Adrenalina. Incuriosita da queste nuove avventure

che rappresentano importanti momenti di socializzazione e confronto tra coetanei. I primi tre giorni di dicembre, in occasione della Giornata mondiale di prevenzione all'Aids, si è svolta la manifestazione Love yourself. Un appuntamento che serve per mantenere sempre alto il livello di attenzione dei ragazzi nei confronti di un virus subdolo ed invisibile, del quale si parla sempre troppo poco. Una tre giorni di musica, colori e giochi, organizzata contemporaneamente in tutti i centri di aggregazione giovanile che fanno parte della Rete dei Cag, che da anni sono in prima linea nella battaglia per la prevenzione del virus, organizzando iniziative volte a informare giovani e giovanissimi su questa problematica. L'evento è stata una vera festa. Il Centro Incontri ha richiamato centinaia di ragazzi da tutto l'hinterland e non solo. Ragazzi accorsi per assistere alle esibizioni di band di altissimo livello, per accompagnare gli amici al debutto su un palcoscenico e per esprimere la propria vitalità con il linguaggio della spray-art.

ATTENZIONE

SI INFORMA CHE DAL 9 GENNAIO 2006 LA BIBLIOTECA RIAPRIRÀ A PIENO REGIME!



Ulteriori dettagli saranno comunicati successivamente con appositi volantini, manifesti e altri strumenti di comunicazione a disposizione.

Assessore Cultura e Biblioteca

Percorsi d'Arte

Corso monografico

Martedì 31 gennaio / 14 febbraio / 28 febbraio / 14 marzo - ore 21h - in Biblioteca

"Arte paleocristiana e bizantina tra oriente e occidente"

L'arte cristiana dalle origini all'Anno Mille: il formarsi di un linguaggio di simboli e immagini, l'elaborazione di modelli architettonici.

Un percorso attraverso la storia della chiesa primitiva dai martiri agli imperatori cristiani, da Roma a Bisanzio, fino alla nascita del Sacro Romano Impero.

n. 4 Incontri - relatrice Dr.ssa Cristina Silvera

Quota di iscrizione euro 25,00

Iscrizioni a partire da martedì 10 gennaio 2006 sino ad esaurimento posti

Visite guidate

Domenica 29 gennaio 2006

partenza ore 7.30 - giornata intera

A Genova per visita alla mostra

"Romantici e Macchiaioli. Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea"

Mazzini riconobbe in Francesco Hayez il pittore che avrebbe potuto contribuire coi suoi dipinti al processo di indipendenza nazionale. Nell'ambito delle celebrazioni mazziniane e del nuovo allestimento del museo del Risorgimento, Genova presenta una bella mostra dedicata a Romantici e Macchiaioli nel contesto della pittura europea di fine ottocento.

Accompagnatrice e guida Dr.ssa Cristina Silvera

In mattinata a Palazzo Ducale visita guidata alla mostra: "Romantici e Macchiaioli. Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea".

Pranzo con menu tipico genovese all'antica cantina "I tre merli".

Nel pomeriggio visita al Museo del Risorgimento.

Quota di iscrizione euro 44,00

Iscrizioni a partire da martedì 10 gennaio 2006 sino ad esaurimento posti

Domenica 12 febbraio 2006 - ore 10.00

Milano - Museo Diocesano

Visita guidata alla mostra "Carlo e Federico. La luce dei Borromeo nella Milano spagnola"

Accompagnatrice e guida Dr.ssa Cristina Silvera. Dipinti,oreficerie, arredi liturgici testimoniano gli sviluppi dell'arte lombarda dall'epoca della Controriforma fino agli esiti più spettacolari e intensi del Barocco.

Quota di iscrizione euro 9,00

Iscrizioni a partire da martedì 17 gennaio 2006 sino ad esaurimento posti

**Per informazioni
rivolgersi alla Biblioteca Comunale
di Novate Milanese
Via Vittorio Veneto 18
tel. 02.35473247**

ARGENTERIA OREFICERIA

Giuliani & C.

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Vastissimo assortimento articoli in argento, cornici, bomboniere, posate, bigiotteria in argento, idee regalo, oreficeria. Realizzazione di articoli personalizzati in argento e in oro. Riparazione di articoli in Argento e Oro

Via Amendola 20, 20026 Novate Milanese (Mi) - Tel. 023564713

Orario 9 - 12,30 14 - 19 Da Lunedì a Sabato

Dicembre in musica

Dicembre, come è ormai tradizione, sarà un mese all'insegna della musica. Due gli appuntamenti prestigiosi a cui sono invitati tutti i novatesi:

"La Musica dei Cieli" - voci e musiche nelle religioni del mondo, irrinunciabile appuntamento nel panorama culturale della Provincia di Milano, organizzato dal Polo Culturale Insieme Groane, in collaborazione con la Provincia e l'Arcidiocesi di Milano.

**Giovedì 22 Dicembre
ore 21.00**

**Parrocchia SS. Gervaso
e Protaso**

Uakti (Brasile)

Ingresso gratuito

Lo Uakti è una creatura mitologica che viveva vicino agli insediamenti degli indios Tukano, sulle sponde del Rio Negro, in Amazzonia. Aveva buchi su tutto il corpo e quando correva nella foresta, il vento, passando attraverso il suo corpo, generava suoni bellissimi, che affascinavano tutte le donne. Proprio per questo, gli uomini gelosi decisero di uccidere l'animale. Nel luogo in cui fu sepolto, sorsero tre grandi palme, i cui tronchi furono usati dagli indios per costruire strumenti musicali che evocassero il suono dello Uakti. Il gruppo brasiliano Uakti fabbrica, appunto, suoni incredibili. Per loro ogni cosa si può tradurre in suono:

la magia della loro musica inizia con la costruzione di strumenti con materiali di uso quotidiano. Il gruppo è costituito da quattro percussionisti.

"Aspettando Capodanno" sarà invece, il concerto che, anche se con qualche giorno di anticipo, ci farà salutare il vecchio anno ed accogliere con un brindisi quello nuovo.

**Mercoledì 28 Dicembre
ore 21.00**

**Sala Teatro Comunale
Ingresso gratuito**

Sarà con noi, in sala teatro, l'orchestra Eisenach, ideata e diretta da Stefano Gori, nata nel 1996 col preciso intento di offrire a giovani musicisti ossolani un'opportunità diversa di fare musica insieme, in una formazione orchestrale originale ed insolita. I componenti dell'Orchestra sono nati e cresciuti musicalmente all'interno dei corsi ad indirizzo musicale della scuola media di Domodossola, della Società Filarmonica di Villadossola o nei corsi musicali di alcune bande ossolane. L'Orchestra, composta da 27 musicisti di età compresa fra i 16 e i 28 anni, deve la sua originalità al particolare organico strumentale: sedici flauti traversi, cinque clarinetti, un clarinetto basso, un sax contralto, un sax tenore, un corno, tre tastiere.

Rinnoviamo l'"Invito a Teatro" e vi diamo appuntamento

**• Venerdì
20 gennaio 2006**

"Madre coraggio"
di Bertolt Brecht

Teatro Strehler

Regia di Robert Carsen,
con Maddalena Crippa
Platea euro 22,50

Ridotto euro 14,50

Madre Coraggio è un testo ambientato sullo sfondo di una guerra, e perciò sempre attuale perché la guerra è un fatto ricorrente nel nostro mondo.

**• Venerdì
3 febbraio 2006**

**"Il comico
e la spalla"**

di Vincenzo Cerami

Teatro Filodrammatici

Regia di Jean-Claude Penchenat, con Anna Malvica e Clotilde Sabatino
Platea euro 12,50

Alfio e Carmelo non sono più giovani e nella vita dell'uno, l'altro ha una presenza imprescindibile, di incalcolabile ricchezza. Uno è il comico, l'altro la spalla. Sono legati da un fraterno affetto e da un ricco bagaglio di memorie comuni: si capiscono al volo, parlano quasi in codice e hanno imparato a sopportarsi nei momenti difficili.

**• Venerdì
10 marzo 2006**

"Margarita e il gallo"
di Edoardo Erba

Teatro Manzoni

Regia di Ugo Chiti,
con Maria Amelia Monti e

Gianfelice Imparato
Posto Unico euro 19,80

**• Venerdì
7 aprile 2006**

"Mistero buffo"
di Dario Fo

Teatro Carcano

Associazione Teatro Mancinelli Orvieto,
con Mario Pirovano
Platea euro 22,00

**• Venerdì
5 maggio 2006**

**"Giù dal
Monte Morgan"**

di Arthur Miller

Teatro Manzoni

Regia di Sergio Fantoni
con Andrea Giordana
Platea euro 19,80

È possibile aderire ad ogni singolo spettacolo. La conferma e il pagamento dei biglietti devono avvenire 30 giorni prima della rappresentazione. Il servizio di trasporto pullman costerà euro 4,50 a/r (i posti sono limitati)

**Per informazioni
e iscrizioni:**

Ufficio Cultura:

**Via V. Veneto, 18
Novate Milanese -
02/35473272/309
(3° piano lato biblioteca)
Lunedì, mercoledì,
venerdì dalle
ore 9.00 alle 13.00
Martedì, giovedì
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle 14.30 alle 18.00**

Appuntamento musicale per i ragazzi delle scuole elementari e medie

L'11, 12 e 13 gennaio, oltre 37 classi (tra elementari e prime medie) si ritroveranno in sala Teatro per assistere ad uno spettacolo musicale di grande atmosfera, di gnomi, di castelli e d'altre avventure.

**Racconto musicale attraverso i
"Quadri di un'esposizione" di Mussorgskij**

Quattro sassofoni, un percussionista e un attore. Sei voci per una storia da ascoltare tutta d'un fiato, a orecchie spalancate. Anche perché, in questo caso, ci vuole proprio orecchio, visto che soprattutto di musica si tratta. Musica che non farà solo da accompagnamento al racconto, ma diventerà, grazie ai cinque musicisti, attrice protagonista, dando corpo e voce a vari personaggi, con scenografia e luce in continuo movimento per le diverse situazioni. La storia che proponiamo è «Nei "Quadri di un'esposizione"», racconto appositamente scritto da Vittorio Caratozzolo per "illustrare" la celeberrima opera di Modest Mussorgskij. Una storia magica e un po' surreale, per bambini, da ascoltare e riascoltare, ma che non mancherà di divertire anche il pubblico adulto.

Mentre i sassofoni si faranno uomini e, all'occasione, animali,

la voce dell'attore cercherà di farsi "musica", uno strumento da accordarsi agli altri, con il supporto dell'"immensa varietà di colori" offerta dalle percussioni. La sfida dei nostri racconti è proprio questa: cercare nella narrazione un equilibrio musicale, un dialogo continuo tra musica e parole, un racconto corale in cui nessuno sia relegato al ruolo di "spalla". L'adattamento drammaturgico del testo è di Giacomo Anderle.

Il gruppo "MODERN SAXOPHONE QUARTET" è composto da quattro sassofonisti che lavorano insieme da alcuni anni, dedicandosi anche a progetti tematici collaborando e confrontandosi anche con altri strumentisti.

**Giacomo Anderle
Enrico Dellantonio
Federico Scarfi
Marco Pangrazzi
Giorgio Beberi
Roberto Pangrazzi**

voce recitante/regia
sax soprano
sax contralto
sax tenore
sax baritono
percussioni

Teatro Scuola 2006

Le scuole di Novate Milanese vanno a teatro: si apre a gennaio una stagione teatrale ricca di spettacoli e di occasioni di socializzazione tra le scuole del territorio: 18 spettacoli (11 titoli oltre a 7 repliche) scelti per i bambini delle scuole materne, per le elementari e per i ragazzi delle scuole medie

23/24 gennaio 2006 ore 10

La Fata pasticciona

Spunk Teatro
Età: 3/5 anni

La Fata Pasticciona, con l'aiuto del suo folletto Mi-SolLa, vuole risolvere i problemi del Paese Oltre il Fiume grazie alla pozione per renderli tutti uguali. La Grande Fata sospetta da subito che questa non sia proprio una buona idea e si scopre che ha proprio ragione: con gli uomini che diventano tutti uguali i problemi sembrano moltiplicarsi! È uno stimolo a riflettere sull'importanza e sulla ricchezza delle diversità che possono diventare momento di crescita per tutti mettendo le singolarità degli uni al servizio degli altri.

25 gennaio 2006 ore 11.15

Odissea

Markus Zobner

Età: 11/13 anni

"Nella scelta del nuovo spettacolo abbiamo vagliato molte opere esistenti, classiche e moderne, ma nessuna ci ha veramente convinto.

Allora siamo andati ancora più indietro e siamo approdati nel mondo greco. Finché a furia di cercare e di girare a vuoto siamo approdati ad Itaca e lì ci aspettava il nostro eroe: Odisseo. Ha accettato di accompagnarci in questa nuova avventura. E così inizia il viaggio. Gli stimoli sono di nuovo tanti, le immagini si accavallano, la lettura è appassionante e l'entusiasmo è inarrestabile".

14 febbraio 2006 ore 10

Pinolo

Teatro Studio

Età: 3/5 anni

22 febbraio 2006 ore 10

Orco qua, orco là

Tangram

Età: 6/10 anni

28 febbraio 2006 ore 10

Fanciulli di ferro

Teatro del Buratto

Età: 11/13 anni

16/17 marzo 2006 ore 10

Enidotilus

Roberto Anglisani

Età: 6/10 anni

22 marzo 2006 ore 10

Quasi perfetta

Quelli di Rock

Età: 12/13 anni

27/28/29/30/31 marzo 3 aprile 2006 ore 10

Cappuccetto Bianco

Teatro del Buratto

Età: 3/5 anni

5 aprile 2006 ore 10

Le stagioni di Giacomo

La Piccionaia

I Carrara

Età: 10/13 anni

28 aprile 2006 ore 10

Colori Immaginare l'immagine

Teatro dei colori

Età: 6/11 anni

10 maggio 2006 ore 10

Hänsel e Gretel

Teatro Invito

Età: 3/8 anni

**Sala Teatro
Giovanni Testori**

Ingresso euro 4,00

È possibile aderire ai singoli spettacoli solo prenotandosi presso l'ufficio cultura 02.37473272/309

Teatro a Novate

Da sempre l'uomo ha sentito il bisogno di raccontare attraverso le diverse forme dell'arte la propria storia, fatta d'accadimenti ma anche di sentimenti. Non fa eccezione la forma espressiva di "Teatro a Novate", che mira a recuperare, criticamente, uno spaccato di storia passata e attuale del nostro Paese. Una testimonianza che ha il chiaro intento di dar voce alla terribile piaga dello sfruttamento "dell'uomo da parte dell'uomo", alla miseria, alla sofferenza con cui molti sono costretti a convivere quotidianamente nell'indifferenza di altri, all'incapacità di sviluppare e conservare la propria identità, alle paure che accompagnano, non solo i nostri incubi ma anche la realtà. Una testimonianza che, passando per un momento di riflessione collettiva, possa sposarsi con l'impegno concreto per un futuro migliore... per tutti!

martedì 10 gennaio 2006 ore 21.00

La nave fantasma

Teatro della Cooperativa

Di Giovanni Maria Bellu, Renato Sarti, Bebo Storti, Regia di Renato Sarti

Disegni di Emanuele Luzzati musiche di Carlo Boccadoro
Il 25 dicembre del 1996, nel mare tra la Sicilia e Malta, affondò un piccolo battello carico di immigrati provenienti dall'India, dal Pakistan e dallo Sri Lanka. Le vittime furono 283: la più grande tragedia navale avvenuta nel Mediterraneo dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Nonostante le precise testimonianze dei superstiti, i mass media, eccetto rare eccezioni, non se ne occuparono e le autorità si mostrarono da subito molto scettiche. Solo cinque anni dopo, con un reportage giornalistico reso possibile dalla testimonianza di un pescatore di Portopalo (paese nell'estremo lembo meridionale della Sicilia), un quotidiano attraverso un'inchiesta, riuscì a individuare il relitto in fondo al mare e a filmare i resti dei corpi che ancora oggi lo circondano. Nel giugno del 2001 le immagini della nave fantasma furono trasmesse dalle televisioni di tutto il mondo. Nulla è stato fatto per recuperare il relitto e i corpi delle vittime, restituire loro dignità e riconsegnare questo episodio alla Storia senza menzogne ed omertà. La nave fantasma è una sintesi drammatica della vasta problematica connessa al tema dell'immigrazione: la disperazione degli immigrati, il silenzio delle autorità e dei mass media, la ferocia dei trafficanti di esseri umani, la terribile indifferenza e paura della nostra società.

mercoledì 8 febbraio 2006 ore 21.00

Il deficiente

Crest Produzioni

Di Gaetano Coltellà e Gianfranco Berardi, con Angela Luirilli e Pietro Minniti
disegno luci Loredana Oddone, scene e costumi Sonia Cappellini

spettacolo vincitore Premio Scenario 2005

"Deficiente" è colui che ha un deficit, ovvero un limite, una "mancanza". Partendo da questo la nostra indagine estende il concetto di deficienza non solo al limite psichico o fisico, ma a quello sentimentale, spirituale e morale, indagando le diverse situazioni in cui la "mancanza", da condizione limitante qual è, diventa (per qualsivoglia motivo) causa dominante. La storia è ambientata in una casa dove vivono tre fratelli. Nessuno dei ragazzi possiede un lavoro stabile e uno di loro non lavora affatto, poiché è cieco. Vive una condizione da privilegiato, poiché, essendo l'unico con un limite dichiarato, l'ordine della casa, lo stile di vita e le abitudini sono a misura delle sue esigenze. Tutto è a misura di cieco, e gli altri, loro malgrado, si sentono in dovere di adattarsi a questa condizione. L'equilibrio della famiglia entrerà in crisi quando una donna incinta, fidanzata del cieco, andrà a vivere sotto lo stesso tetto. Da questo momento verranno alla luce tutte le dinamiche conflittuali, tutti i subdoli pensieri di rabbia, invidia e gelosia. In quest'aria da guerra intestina, ognuno sarà pronto a tutelare solo se stesso, rivelando gradualmente alla scena come la "deficienza" sia un elemento di uguaglianza fra gli uomini e quanto smisurata e variegata sia la miseria umana.

In cartellone, poi

giovedì 23 marzo 2006

ore 21.00

Il giardino dei ciliegi

giovedì 6 aprile 2006

ore 21.00

Italiani cingali

Costi:

- **Ingresso intero: euro 9,00**
- **Abbonamento a 4 spettacoli: euro 24,00**
- **"a teatro con 1 euro": per ogni sera di spettacolo si riserveranno 20 posti ai ragazzi fino a 18 anni e a studenti universitari fino a 25 anni, se muniti di tessera universitaria.**

Per ogni ulteriore informazione e per la sottoscrizione degli abbonamenti rivolgersi all'ufficio cultura.

Nidi in famiglia: l'esperienza di un genitore



Dal mese di settembre i due nidi in famiglia targati ASSCom, gestiti in collaborazione con la Cooperativa "Insieme per Crescere", hanno riaperto i battenti per offrire a tutte le famiglie novatesi un ulteriore servizio a favore della prima infanzia. I nidi in famiglia avviati nel marzo 2003, da quest'anno collocati entrambi in via Baranzate, sono ormai una realtà consolidata. Convinti che nessuno meglio dei frequentanti possa raccontare un servizio, vi riportiamo l'esperienza di un genitore che lo sta vivendo per la seconda volta.

"...La prima volta, con Edoardo, ci è stato proposto il nido famiglia come alternativa al nido, dove per lui non c'era posto. Con Lucrezia, l'abbiamo scelto, dopo l'esperienza più che positiva sotto tutti gli aspetti.

Il nido in famiglia è un ambiente

caldo, accogliente e protetto (anche dal punto di vista delle malattie, visto il ristretto numero di bambini), proprio come una grande famiglia.

Il nido in famiglia è stimolante, grazie ad educatrici professionalmente preparate, attente agli innumerevoli bisogni di bambini così piccoli. Le operatrici inoltre, sono molto "vicine" alle famiglie e sempre disponibili al dialogo.

Il nido in famiglia permette poi una flessibilità oraria, importante prima di tutto per i bambini stessi, pur nel rispetto dei ritmi del gruppo.

Infine, dal punto di vista economico, ha un costo contenuto rispetto a molti nidi privati e, per coloro che appartengono all'ultima fascia di reddito, anche rispetto agli stessi nidi comunali".

Francesca Selva

Mamma di Edoardo e Lucrezia



Buone festività da ASSCom

L'atmosfera per le vie cittadine si è ormai colorata di addobbi e di luci ed ASSCom partecipa attivamente all'evento e, come consuetudine, offre il proprio contributo al Natale: dalle prossime festività e sino alla fine di marzo, sarà possibile acquistare una serie di prodotti a prezzi scontati. Si tratta di prodotti, che potranno essere oggetto di regalo per il Natale (ma anche oltre) da regalarsi o farsi regalare, per la cura ed il benessere proprio e dei propri cari. ASSCom ripropone la riduzione dei prezzi su alcuni prodotti di farmacia, che speriamo graditi ai clienti delle farmacie comunali, esposti nella brochure che abbiamo ricevuto nelle nostre case o presso le due farmacie. Per quanto riguarda il Nuovo Anno abbiamo pensato di festeggiarlo insieme con uno spettacolo che, ancora una volta, in collaborazione con l'Associazione Progetto Calcutta, ci permetterà di regalare solidarietà a coloro che ne hanno più bisogno. ASSCom è lieta di invitare i clienti delle farmacie e i genitori dei bambini frequentanti il nido e i due nidi famiglia allo spettacolo realizzato dal Coro Barbarossa Club Wasken Boys, che esegue musica popolare, folcloristica e moderna, spaziando dai cori di montagna alle rievocazioni storiche, sino al blues e spirituals.

"Benvenuto 2006" - venerdì 6 gennaio 2006 ore 21.00
Sala Teatro Comunale Via Vittorio Veneto



**Scuola di lingue
International Services**

- Insegnanti madrelingua
- Moderni supporti audiovisivi
- Corsi individuali o di gruppo
- 8 livelli per lingua
- Corsi per adulti e bambini (dai 4 anni)

Via Baranzate, 79/H - Novate Milanese
Tel. 02/38200720
Orario segreteria 15,30-20,00



ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE BLINDATE E D'INTERNI
SERRAMENTI IN LEGNO E/O ALLUMINIO
SCALE IN LEGNO E METALLO

Via della Stampa, 15 - 20026 Novate Milanese (MI)
 Tel./Fax 02.35.66.717

 CHIOVENDA		ORGANIZZATO
■ ESPOSIZIONE E VENDITA VEICOLI NUOVI sub agenzia Norditalia Assicurazioni Gruppo d'Assicurazioni La Basilese	■ ESPOSIZIONE E VEICOLI D'OCCASIONE via della Meccanica 11 tel. 3565725/3565706 20026 Novate Milanese	■ ASSISTENZA ■ CARROZZERIA ■ OFF. RIPARAZIONI ■ ELETTRAUTO ■ SOCCORSO STRADALE via della Meccanica 11 tel. 3565725/3565706 Fax 3561765 - 20026 Novate Milanese

Lo sport novatese ha festeggiato tre “compleanni” d’eccezione

Di queste circa 15 sono a carattere sportivo: proprio tre associazioni sportive di Novate, nel 2005, hanno festeggiato un compleanno importante: 30 anni per l'Osmi, 40 anni per la Polisportiva e 60 anni per il Cai.



**Oratorio Santa Maria Immacolata,
1975 – 2005**

CAI Novate 1945-2005

Sono 60 anni di presenza, in Novate Milanese, della Sezione del Club Alpino Italiano. Il 6 luglio 1945, un gruppo di novatesi raccoglieva 50 firme, tra conoscenti, amici appassionati di montagna e le inviava alla Sede Centrale del C.A.I. per l'approvazione alla Costituzione legale di una Sezione sul nostro territorio.

Nasceva così, nell'immediato dopoguerra, la nostra Sezione con lo scopo principale, sancito dal primo articolo dello Statuto del C.A.I. riguardante **"La divulgazione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione e la conoscenza, lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente naturale"**.

Con saldo questo fondamentale principio, i nostri predecessori hanno potuto diffondere questa passione coinvolgendo molti novatesi che hanno potuto così scoprire, e per alcuni riscoprire, i meravigliosi itinerari delle nostre valli.

Per almeno tre decenni e più, in un contesto storico segnato da una lunga ripresa e da una disponibilità di risorse sociali ancora debole, l'opportunità

d'aggregazione risultava allettante. È in questa fase che l'attività della nostra Sezione ha conosciuto il periodo più prospero.

Gruppi di giovani avevano dato inizio a molte attività sportive e culturali, fuori e all'interno della Sezione.

Nascita e diffusione di un periodico **"Il Minestro-ne"** che riassumeva tutta l'attività annuale dei vari gruppi di competenza sportiva e ricreativa, dove tutti potevano descrivere, con personale vena, i vari avvenimenti.

Costituzione di un gruppo sciistico, a livello agonistico, di degno rispetto, che ha saputo confrontarsi per quasi 20 anni con i migliori Sci Club Lombardi.

Appuntamenti numerosi e costanti nelle varie sale cinematografiche cittadine, con proiezioni di filmati inediti, concessi dalla fornitissima cineteca del C.A.I., riguardanti tecniche e traguardi di alpinismo, sovente presentati dai migliori scalatori del tempo e da studiosi della nostra flora e fauna alpina.

Col passare degli anni, con una crescente disponibilità di mezzi, la nuova generazione ne ha beneficiato,



Bar Morandi, la prima sede del Cai a Novate

anche a livello individuale, sottraendosi naturalmente a quel supporto collettivo che le associazioni avevano potuto fino allora offrire. Sono andati così via via formandosi gruppi, sempre più piccoli, di giovani che potessero soddisfare le ormai molteplici aspirazioni tecnico sportive. Questa la causa del crescente spopolamento delle tradizionali sezioni sportive, compresa la nostra, dove la dedizione dei Soci, non più giovani, cerca di limitare queste difficoltà, promuovendo incontri per tenere vivo il principio associativo per il quale erano sorte.

Ecco allora il convalidarsi,

ad inizio stagione, dell'appuntamento della **"Festa d'Ottobre"** per un simpatico incontro tra soci e cittadinanza con l'offerta di una serata al teatro comunale tra cori alpini e, ultimamente, con spettacoli teatrali di poesie e di bel canto; distribuzione, sia pur ridotta, di un calendario di opportunità sciistiche, fra queste, la tradizionale **"settimana bianca"** e la **"festa della neve"**.

In quest'ultimo anno è stato promosso anche un concorso fotografico, con soggetto montano, aperto alla popolazione novatese, che ha riscosso un gran successo sia di numero sia di qualità.



La prima gara sociale, slalom gigante, Monte Spinale (Madonna di Campiglio), anno 1952



Gara gigantissima, Malga Ciapela (Marmolada), anno 1980

Polisportiva Novate 19652005

Il 15 ottobre del 1965 un gruppo di giovani, Ezio Casale, Maria Grazia Colombo, Angelo Diani, Carla La Bombarda, Marco Radaelli e Adriano Sereni, riuniti al Circolo "Sempre Avanti!", stilavano l'atto costitutivo che diede vita alla Polisportiva Novate, sodalizio che iniziava così la sua avventura, tuttora in corso, e che ci auguriamo continui ancora per lungo tempo.

Lo scopo principale che li aveva mossi era quello di dar corpo a Novate ad un luogo d'aggregazione che desse la possibilità ai cittadini, giovani e non, di svolgere attività sportiva, usufruendo delle strutture che in quel periodo incominciavano a costruire (è di quegli anni la realizzazione del Palazzetto dello Sport), con particolare attenzione allo sport di tipo dilettantistico, ma senza comunque trascurare l'agonismo. Sono stati quarant'anni di attività intensa, che ha dato molte soddisfazioni, facendo emergere atleti di valore nazionale e, in alcuni casi, anche internazionale. Si sono viste nascere squadre che hanno vinto campionati regionali e partecipato a campionati nazionali (basket e pallavolo

femminile); per non parlare di Renato Galli, campione di boxe di livello italiano ed europeo, che, per un certo periodo, ha allenato gli atleti del nostro settore pugilato. Dal punto di vista agonistico la Polisportiva ha inoltre spiccato e spicca nell'ambito dei campionati nazionali UISP, nei quali raccoglie ori, argenti e bronzi con i propri giovani atleti e atlete.

Importanti, per sostenere gli alti costi dei settori agonistici, sono le attività collaterali: ad esempio le varie forme di ginnastica (antalgica, adulti, aerobica e step) e il nuoto. Infatti si discute tanto della necessità di far vivere e sviluppare lo sport dilettantistico, ma sostenere le spese per la gestione di una società come la nostra è un'impresa difficile, resa possibile solamente con l'auto-finanziamento, frutto spesso di inventiva e creatività.

A Novate, dove sorgono sempre nuove palestre e piscine private, riuscire a mantenere in vita e far crescere una società come la Polisportiva, dimostra quanto essa risulti profondamente radicata sul territorio, dove essa è conosciuta e apprezzata per la sua serietà, per le capacità dei propri

dirigenti, presenti e passati, e soprattutto per la professionalità degli allenatori e istruttori che negli anni si sono avvicendati alla guida dei vari settori. In particolare riteniamo importante come quest'anno è stata avviata un'attività di minibasket, con giovani che sono per lo più figli e figlie delle atlete che anni fa militavano in quel settore della Polisportiva: tale fatto dimostra a nostro parere il grande attaccamento che esiste nei confronti della società. Un dato che riempie di gioia e ci sprona a continuare con sempre maggior entusiasmo verso il traguardo del cinquantesimo!

Alla fine di questa breve presentazione, per evidenziare le caratteristiche pe-

culari della nostra società, ci sembra opportuno ricordare che recentemente all'antica denominazione si è dovuta aggiungere, per ottemperare alla legislazione vigente, la locuzione "Associazione Sportiva Dilettantistica", ma, per ribadire il proprio spirito originario, all'articolo 2 del nuovo Statuto si trova tuttora scritto, "La Polisportiva Novate è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo".

Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi e solidaristici per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi".

La Polisportiva Novate



La formazione di basket della stagione 1979/1980



L'Under 14/A di Pallavolo nella stagione 1986/1987



I giovanissimi del Centro di Avviamento allo Sport nell'anno 2002

Oratorio Santa Maria Immacolata, 1975-2005

L'Osmi nasce da un desiderio di far giocare delle ragazze in un ambiente sereno e che abbiano come riferimento l'oratorio; la loro voglia di fare sport, la voglia di stare insieme, di socializzare, di partecipare, di giocare e di sudare, di aiutarsi, insomma la voglia di crescere insieme, utilizzando gli spazi e gli orari che la comunità cristiana mette a disposizione.

Importanti sono le attività proposte e la loro attuazione sempre attenta e corretta, ma fondamentali sono gli obiettivi e i metodi per raggiungere un buon livello tecnico.

L'idea di rispettare l'individuo come persona e non solo come atleta, che deve dare risultati, non è certo facile da attuare, né ieri né oggi, ed è per questo che è molto accurata la scelta a monte degli allenatori e dirigenti che condividano i nostri stessi obiettivi per la crescita delle giovani.

La Parrocchia accoglie come un dono l'esistenza del Gruppo sportivo Osmi, e collabora nella creazione dei progetti e nella gestione delle realtà esistenti attraverso una stretta collaborazione con il Consiglio Direttivo. L'opera educativa intesa in senso cristiano e l'impronta educativa vengono custodite innanzitutto dalla collaborazione e dalla comunione con i consiglieri e con il presidente, e poi attraverso i possibili contatti che la

vita comunitaria quotidianamente offre. Stralcio dal nostro statuto.....

... "La "G.S. OSMI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" è associazione libera ed apolitica, senza fini di lucro, costituita con la specifica finalità di promuovere e diffondere la pratica delle discipline sportive a livello dilettantistico e delle attività ricreative a queste connesse. Attraverso l'esperienza del gioco e dello sport l'Associazione vuol far vivere momenti di educazione, di maturazione e di impegno in una visione della vita ispirata alla concezione evangelica dell'uomo e della realtà.

Nel contesto del suo progetto l'Associazione si impegna alla promozione del volontariato nel servizio educativo sportivo.

Ogni carica ricoperta ed ogni incarico svolto da eletti è a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese eventualmente sostenute.

Sono espressamente escluse dagli scopi dell'Associazione finalità politiche e lucrative..."

Le nostre discipline negli anni...

La nostra società è nata con la PALLAVOLO e poi la Pallacanestro femminile e ora la società offre: danza classica, danza jazz, ginnastica artistica, attività

polivalente, aerobica, mini volley, ginnastica per adulti, 4 squadre di pallavolo per un totale di circa 300 atleti. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno cre-

duto e credono nell'OSMI e donano il loro tempo prezioso per far crescere sempre di più, non solo quantitativamente, questa grande famiglia.



Le ragazze del volley anni '90



Le piccole della danza classica



Foto di gruppo dell'Attività Polivalente

Ringraziamo le Associazione Osmi, Polisportiva Novate e Cai per i testi e le immagini fornite

Dal Consiglio Comunale



Un anno di Consiglio Comunale

La fine dell'anno si presta come momento per fare un'analisi dell'attività svolta. Non è compito mio naturalmente esprimere giudizi sul lavoro svolto dai consiglieri per cui mi limiterò a dare alcuni numeri che possono rappresentare una curiosità per i lettori interessati all'attività dell'organo da me presieduto.

Quest'anno (fino al 30 novembre) il Consiglio si è riunito 12 volte approvando più di 80 delibere. Un'attività ampiamente in media se si pensa che il numero annuo di sedute si aggira tra le 10 e le 13 per un totale di delibere approvate comprese tra 80 e 110.

Ogni consigliere comunale è membro, mediamente, di due commissioni ed ogni commissione si riunisce tra le otto e le dieci volte l'anno. Le sedute di Consiglio e di commissione durano circa 3 ore.

Da questi numeri si può vedere che mediamente un consigliere comunale deve dedicare una sera a settimana per riunioni istituzionali. Non possiamo invece vedere quanto tempo (sicuramente molto) viene dedicato a preparare queste riunioni. Lo studio dei documenti, il confronto all'interno

dei propri gruppi, il confronto con la coalizione, sono momenti fondamentali nell'attività politica.

Ma di cosa discute il Consiglio Comunale (e quindi anche le commissioni)?

Vi sono innanzitutto delle sedute periodiche determinate da scadenze normative: entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione, entro il 30 giugno l'approvazione del consuntivo, entro il 30 settembre gli equilibri di bilancio, entro il 30 novembre l'approvazione dell'assestamento di bilancio.

Il Consiglio Comunale, bisogna ricordarlo, è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e le competenze, rigorosamente attribuite per legge, riguardano le seguenti funzioni: statuti e regolamenti, bilanci, piano triennale delle opere pubbliche, piani territoriali ed urbanistici, convenzioni tra comuni, organizzazione di pubblici servizi, contrazioni di mutui, acquisti ed alienazioni immobiliari, indirizzi per la nomina di rappresentanti del comune presso enti o aziende.

Tra le attività che hanno dunque caratterizzato il lavoro del

Consiglio in questo anno, se si escludono gli atti fondamentali, dobbiamo ricordare le delibere relative ai due progetti sulla sicurezza "Estate sicuri" e "Dorsale delle Groane", il dibattito sul futuro di CIS Novate spa, la vendita di posti auto, il piano per il diritto allo studio.

Non possiamo poi trascurare le 14 interrogazioni che sono il segno dell'interesse e della vivacità dei gruppi consiliari.

Insomma, per concludere, dobbiamo constatare che il Consiglio Comunale di Novate Milanese, almeno in termini quantitativi, gode di ottima salute. Sulla qualità non sta a me giudicare ma a voi elettori. Perché allora non valutare di persona, partecipando a qualche seduta? È un invito sincero che rivolgo a tutta la cittadinanza affinché cresca la consapevolezza di ciò che accade all'interno degli organi preposti ad amministrare la cosa pubblica.

Solo dall'attenzione e dall'interesse della collettività infatti può migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa.

Roberto Ferrari

Presidente

*del Consiglio Comunale
di Novate Milanese*



Forza Italia

Una grande occasione

Ci riferiamo all'ipotesi, emersa nell'estate di quest'anno, di prendere in considerazione l'insediamento sul territorio novatese del campus e delle strutture universitarie della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Milano. L'area, eventualmente interessata, è quella immediatamente a sud dell'autostrada - tra la Via Lessona e la ferrovia - ultimo lembo meridionale del nostro territorio confinante con Milano ed ora occupato parzialmente solo da alcuni orti.

Riteniamo l'argomento di interesse tale da meritare, per parte nostra, alcune riflessioni che vogliamo affidare a questo spazio e sottoporre all'attenzione dei cittadini. Le critiche mosse dall'opposizione a questa maggioranza,

sia nella passata che nella presente legislatura, si sono spesso concentrate sulla scarsa attenzione che sarebbe stata posta alla visione di sviluppo della città: non siamo d'accordo se pensiamo (anno 1999) al recinto presente in via Repubblica che nascondeva, male, un'area di sterpaglie e ad una villa storica semi diroccata ed abbandonata all'inizio di Via Rimembranze; prima che alla visione di sviluppo della città, tra il 1999 ed il 2004 abbiamo dovuto avere una visione di arresto del degrado della città con il recupero di sue aree centrali disastrose che ne deturpavano l'immagine e ne offendevano il decoro.

La nostra visione di sviluppo della città, però, non è mai stata assente almeno nel suo

quadro d'intenti: una visione che vuole consegnare ai novatesi una dimensione della città non in continua, costante e disordinata crescita abitativa attraverso l'occupazione inarrestabile di ogni spazio disponibile bensì un territorio che racchiuda armonicamente un microcosmo equilibrato cioè tale da non esplodere né implodere.

Il nostro Comune, oggi, ha ai suoi estremi settentrionale e meridionale due grandi aree "libere" che riteniamo debbano approdare rispettivamente alla creazione di un vero e proprio Parco Agricolo e ad un insediamento non meramente abitativo: nel primo caso per mantenere un insostituibile polmone verde a Novate nel secondo perché un eventuale insediamento

abitativo si troverebbe, per ragioni geografiche, troppo lontano dalla città e quindi totalmente avulso.

La soluzione indica di ospitare una facoltà universitaria con il suo campus, ci sembra andare nella direzione auspicata; non sappiamo se ciò potrà realizzarsi perché (come facilmente immaginabile) molti sono gli aspetti da approfondire e da esaminare, molti i problemi da affrontare e risolvere.

Novate sede di facoltà universitaria, con tutti i significati che ogni cittadino a questa definizione può attribuire, con tutte le ricadute positive che tale soluzione comporterebbe, ci sembra una grande occasione da non perdere.

Forza Italia
Novate Milanese



Alleanza Nazionale

Scelte che guardano al futuro

Sul numero scorso di Informazioni Municipali abbiamo individuato tre importanti obiettivi da realizzare nei prossimi anni: centro storico, zona ovest e cimitero nuovo.

La fine dell'anno è il periodo in cui ci si appresta a definire le priorità per costruire il bilancio di previsione 2006. Pur nelle ristrettezze in cui versano molti enti locali (soprattutto quelli come noi che già da tempo hanno tagliato le spese inutili), la maggioranza che amministra Novate sta definendo gli obiettivi prioritari e individuando le possibili nuove entrate che possano consentire la realizzazione.

Come gruppo, in occasione dell'approvazione del bilancio 2005, sostenemmo la necessità di mettere

a reddito parte del patrimonio comunale. Siamo infatti, da sempre, molto restii a vendere i beni pubblici mentre ci piace pensare che possano essere fonte di risorse che ricadono positivamente sulla parte corrente del bilancio.

La nostra posizione, all'inizio isolata, è oggi condivisa dalla maggioranza e alcune scelte operate in questi ultimi mesi stanno già portando benefici alle casse comunali.

È altrettanto motivo di soddisfazione vedere che la costituzione della Meridia spa, la società che gestirà la refezione scolastica, ha già dato i suoi frutti. Prima ancora di divenire operativa e dare servizi migliori ai nostri studenti, la Meridia è servita per consentire un alleg-

gerimento del bilancio comunale tale da permettere la destinazione di risorse ad altri servizi. Si è trattato di un'operazione contabile utile a garantire al Comune di Novate Milanese il rispetto dei parametri del patto di stabilità. Senza entrare nel merito di un meccanismo piuttosto complesso, basti pensare che, grazie alla Meridia spa il Comune potrà spendere 500.000 euro in servizi che altrimenti non sarebbe stato possibile spendere. La Meridia insomma permette al Comune di Novate di rispettare i parametri del patto di stabilità e il tetto di spesa imposto dalla finanziaria.

La sinistra, troppo intenta a contestare il governo, non ha nemmeno saputo cogliere (qualora

l'abbia capito) il valore di questa operazione che è tutta a beneficio dei cittadini. Il dibattito su cui concentra l'attenzione l'opposizione è di bassissimo livello e, salvo rare eccezioni, senza alcuna valenza costruttiva. L'unica speranza che hanno è quella di una crisi di maggioranza che gli consenta di avere una immeritata opportunità. È vero, come recita il detto, che la speranza è l'ultima a morire ma, senza citare un altro detto altrettanto celebre, ci limitiamo a dire che dovranno mettersi il cuore in pace: questa maggioranza è solida e compatta e porterà a termine il proprio programma presentandosi a testa alta alle prossime elezioni.

Alleanza Nazionale



Uniti per Novate

Le polemiche e la realtà

Se la fine dell'anno, per consuetudine, è tempo di bilanci, quello dell'attività politica e amministrativa condotta nel corso del 2005 da Uniti per Novate è senza ombra di dubbio un bilancio estremamente positivo. E non si tratta di spendere del facile ottimismo, di continuare a far suonare l'orchestra mentre il Titanic va a fondo. Certo, non si può nascondere ai cittadini che, nel corso di quest'anno, la navigazione del transatlantico-maggiornaza si è svolta tra non poche tempeste, e in un mare molto spesso agitato. Ma sono nuvole e temporali lasciati abbondantemente alle spalle, e se qualcuno sui muri di Novate e dalle pagine sempre più asfittiche dei giornali locali continua a lanciare allarmi e buttare fango sull'operato dell'amministrazione, è solo per invidia e per quella frustrazione che nasce dall'incompetenza.

Perché, checché se ne dica, il 2005 è stato un anno di intenso lavoro per la maggioranza, un'operosità che è il frutto di una ritrovata coesione e fiducia tra le forze politiche e di

un nuovo entusiasmo verso il "ben fare". Che si è tradotto nel raggiungimento di importanti obiettivi, nel completamento di opere avviate nel corso di questi sette anni di governo, e nella messa in cantiere di altri significativi traguardi per Novate. Ma andiamo con ordine. In questo bilancio decembrino, nel capitolo del FATTO possiamo mettere:

- La conclusione delle opere fondamentali riguardanti la Villa Venino, il via libera del collaudo definitivo e la definizione degli appalti riguardanti la messa in funzione della Villa, che intorno ad aprile potrà "aprire le porte" ai novatesi.

- Il rilancio del Cis che, in un ritrovato clima di serenità, può davvero rappresentare un importante strumento di intervento per l'amministrazione e operare in modo ancora più incisivo in un settore delicato come quello dei servizi alla persona.

- La definizione degli ultimi dettagli relativi alla maxi-ristrutturazione del comparto di via Repubblica 80.

Con la definizione delle funzioni da inserire nel complesso, questo centralissimo "angolo" di Novate esce dal torpore di decenni di indecisioni politiche e fallimentari progetti per ritrovare un suo ruolo urbanistico e funzionale.

- La definizione di un Piano triennale delle opere pubbliche denso ma, quel che più conta, realistico, dimostrazione dell'ottima armonia operativa che è tornata a regnare tra i tre settori dell'Urbanistica, dei Lavori pubblici e del Bilancio, dopo le secche e i ritardi che purtroppo, per i motivi che i novatesi conoscono, hanno rallentato l'attività dell'amministrazione in questo avvio di secondo mandato.

Se questo è il "già fatto", anche la collina del bilancio 2005 in cui indicarne i progetti futuri non resta certo in bianco. Indichiamo solo due cose che ci frullano in testa per l'anno a venire, e le citiamo perché non si tratta di sogni campati per aria (non è nostra abitudine), ma di ipotesi in via di maturazione:

- La creazione del tanto atteso

"Parco agricolo" sulla via Balossa, per dare a Novate un ulteriore polmone verde (e poi ci chiamano i "cementificatori"...), un'opera urbanistica realizzata in collaborazione con il comune di Cormano e della Provincia di Milano.

- La possibilità di "portare a Novate" l'Università, dando spazio all'interessamento della Facoltà di Scienze motorie della Statale di portare le proprie strutture didattiche, compreso un campus universitario e residenze per studenti, nell'area (novatese) di via Lessona.

Insomma, come sempre, giudicate voi. Vale di più un titolone allarmistico sparato dai giornali, o l'operosa realtà che giorno dopo giorno potete verificare passeggiando per la nostra Novate?

Ps: Nel poco spazio a disposizione, la foga di raccontare il nostro lavoro ha preso il sopravvento. Dando quasi per scontati i nostri più calorosi auguri, a tutti i novatesi, per un Natale sereno.

Uniti per Novate

abax
di nicola corsari s.r.l.

**Strutture e serramenti
alluminio ~ inox
ferro ~ vetrate ~ sicurezza
automazioni**



novate milanese
via baranzate, 72/74
tel. 02 38 200 741 - Fax 02 38 200 750
www.abaxsrl.it - E-mail: abax@abaxsrl.it



Lega Nord Padania

Preventivo 2006 e disordini civili in Francia ed in Europa

L'Amministrazione comunale è impegnata nella stesura del preventivo economico del nostro Comune per il 2006. Il solito problema è sempre presente. Il governo, cioè l'Amministrazione centrale dello Stato alla quale noi tutti paghiamo imposte salate, ci trasferirà meno denaro per le nostre necessità. Ma, l'attuale Giunta non ha intenzione di mettere le mani nelle tasche dei novatesi. Questo principio porterà a qualche limitazione selettiva di spesa, ma ci auguriamo che non siano sacrificati gli investimenti nella pratica esecutiva. Non vogliamo dilungarci oltre circa il preventivo per il 2006. In Francia e in Europa si stanno verificando fatti che dovrebbero preoccupare tutti i cittadini, italiani e non, che ogni giorno conducono una vita rispettosa delle nostre leggi. I mass-media, radio e televisione ci informano dei misfatti accaduti con immagini (e commenti superficiali) come fosse-

ro normali fatti di vita quotidiana. I media danno notizia che a Parigi ogni notte ci sono centinaia di auto bruciate, centinaia di persone criminali-incendiari arrestati, li definiscono anche ragazzi arrabbiati (ma organizzati). Vi sono decine di poliziotti feriti, edifici pubblici bruciati e altri misfatti del genere. Questi atti vandalici sono iniziati a Parigi nella notte del 27 ottobre scorso, e continuano tuttora, anzi si sono estesi ad altre città francesi. I fatti criminali si sono estesi ad altre città europee in Belgio, Paesi Bassi, Grecia. Che sia una ribellione o una rivoluzione? Che i manifestanti, principalmente immigrati appoggiati dai sinistri estremisti, siano stati provocati? Ma va! Da chi? È perché? Senza cadere in errore si può prevedere che questo tipo di misfatti avverranno anche da noi, è solo questione di tempo. Ormai ci sono anche in Italia qualche milione di immigrati, regolari e

clandestini, che sono scontenti della loro vita nel nostro paese. I loro figli saranno ancora più insoddisfatti perché pretenderanno (come è logico), un lavoro meglio retribuito e qualità di vita decorosa. Queste persone chiedono di poter avere uno stile di vita decoroso, esigenza di ogni essere umano. Nel nostro Paese non è possibile soddisfare tali necessità per così tante persone, per motivi di spazio, risorse disponibili, beni producibili. Il guaio è che ancora oggi la guardia costiera va a recuperare le barche costiera nel Mediterraneo per poi trainarle nei porti italiani, piene di immigrati clandestini, invece di soccorrerle e trainarle al porto di provenienza. Gli immigrati tutti vengono in Italia e in Europa con una speranza grande e un sogno per una vita migliore e più umana. Invece molti di loro, subito dopo l'arrivo, incontrano una grande, ma inevitabile, delusione. La realtà

fa svanire il sogno. Resta solo la delusione amara, nasce il rancore che poco a poco diventa odio. Non illudiamoci, la delusione che diventa rancore per poi trasformarsi in odio arriverà anche da noi, non vi è alcun dubbio. Già tra gli italiani abbiamo tante persone insoddisfatte che faticano a vivere e necessitano aiuto. Non bisogna importarne altre. Abbiamo anche i disobbedienti rossi e contestatori a tempo pieno, pagati e foraggiati da chi (rosso dubbio). Abbiamo bisogno di altri? Quelli che abbiamo sono insufficienti? Per fortuna possiamo ancora utilizzare il calendario Gregoriano il quale ci ricorda che siamo vicini alle festività di fine anno. Con l'occasione delle prossime festività auguriamo col cuore a tutti Buon Natale e un Prospero Anno 2006. Perché no! Auguri Padani.

Lega Nord Padania
Sezione di Novate Milanese



La Margherita

Ancora sulla povertà a Novate

Il precedente articolo sulla povertà e il disagio sociale a Novate, con la pubblicazione di alcuni dati tratti dal rapporto dell'Osservatorio Distretto 1 (di cui il nostro comune fa parte), aveva come obiettivo fondamentale quello di far prendere coscienza, alle forze politiche e sociali, dell'esistenza di questo **problema "nascosto"**. Basta scorrere i numeri di Informazioni Municipali per accorgersi che le tematiche sociali sono poco trattate. E questo un po' per colpa di tutti. Chi è nel bisogno non fa "audience", non attira l'attenzione. I poveri non creano consenso. Tuttavia dobbiamo occuparcene di più. Tirare fuori i dati sulla povertà e il disagio sociale e farli conoscere, fare cioè **informazione**, è il primo atto di solidarietà. Le politiche sociali devono andare oltre l'assistenzialismo. Ma l'assistenza economica ci vorrà sempre. La povertà ha natura multidimensiono-

nale, nel senso che alla mancanza o alla carenza di reddito si associa una pluralità di carenze in altri settori fondamentali, ma è un fenomeno essenzialmente economico. Ad esempio, esiste ancora uno stretto legame tra povertà e rischio di ammalarsi e morire (indagine Asl/Milano, ottobre 2005). E facile è l'equazione meno soldi, minor accesso alle cure, più malattie. Chi ha poche risorse, o nulle, subisce gli svantaggi della sua condizione. Un dato che l'altra volta non abbiamo citato riguarda i **67 cittadini/e** che nel 2004 hanno beneficiato di contributi economici comunali per complessivi **67.500 euro** (oltre ai 125 del fondo sociale affitto, con contributi regionali per 152.900 euro e comunali per 16.442 euro). Questi contributi vengono erogati prendendo come criterio il **Minimo Economico Vitale**, fermo ormai da

annata **421,75 euro/mese** e inferiore al valore minimo della pensione. In sintesi significa che chi ha un reddito superiore a tale cifra non ha diritto ad alcun contributo.

Ma come si può vivere con tale cifra? Teniamo presente che per il 2004 l'Istat ha considerato la cifra di 552 euro/mese, per persona, come "soglia di povertà". Invece, per l'Isae (Istituto pubblico di analisi economica finanziata dal Ministero), il minimo di reddito ritenuto necessario per non finire in povertà è di 1056 euro/mese. Con un'interrogazione del nostro capogruppo, presentata nel giugno 2003, avevamo rilevato l'insufficienza dei contributi erogati e richiesto l'aggiornamento del Minimo Economico Vitale.

Fu risposto che entro la fine dell'anno avrebbero rideterminato il M.E.V. **Sono passati due anni e nulla è cambiato.** Abbiamo detto che

l'uscita dalla condizione di povertà non deve essere legata all'intervento assistenziale ma deve essere costruita con altri percorsi. Tuttavia quando non c'è altra soluzione, il contributo erogato non deve essere un'elemosina ma un intervento dignitoso. Abbiamo citato i 67 cittadini/e. Qualche "furbo" c'è, ma resta il problema di chi **ha perso la forza di andare a chiedere** oppure di coloro che, **pur avendone la necessità**, non si rivolgono ai servizi per orgoglio, pudore o vergogna. Prendiamo coscienza che il benessere diffuso esistente a Novate, che non neghiamo, ma di cui non ci si può vantare troppo, è contraddetto dalla presenza, forse inevitabile, ma non marginale di povertà economica spesso abbinata a problematiche personali, familiari, sociali, ambientali.

La Margherita
Circolo "A. De Gasperi"

CitiFinancial, un Prestito Personale adatto alle tue esigenze.

Fino a € 10.000 in giornata*

Vieni a trovare il tuo agente CitiFinancial

SSC S.r.l. in Via Roma, 12/14 - Novate Milanese (MI) - Tel. 02 39 10 00 16

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono disponibili a tutti i nostri uffici e sul sito www.citifinancial.it al n. 800 111 111.



citi financial

Personale che ti danno credito



Democratici di Sinistra

La maggioranza: Un anno nel caos

Nei primi giorni di novembre è apparso sui muri di Novate un manifesto a firma di un gruppo di iscritti e simpatizzanti di Forza Italia novatesi che attaccava pesantemente la direzione politica novatese del partito, soprattutto per il "dimissionamento" recente di due assessori di F.I. Questo ennesimo scontro nella maggioranza avveniva poco tempo dopo un altro duro attacco portato in una intervista dall'ex vice sindaco Gregolin. Si è aggiunta poi una intervista dell'ex assessore al bilancio, "dimissionato" che spara bordate su F.I. e sulla giunta di cui faceva parte. Nei mesi precedenti e subito dopo il "dimissionamento" degli assessori un esposto anonimo era stato presentato alla Procura per presunte irregolarità nella gestione del territorio. Di fronte a questa bufera politica che investe il partito di maggioranza relativa della maggioranza e che ha provocato tensioni altissime in giunta, il Sindaco sembra non rendersene conto, **rilasciando interviste, spargendo ottimismo a piene mani sulla tenuta della sua giunta**, riducendo offese politiche anche gravi a semplice "dialettica democratica", malgrado che, più volte su estemporanee posizioni, sia rimasto isolato all'interno della sua maggioranza. Non abbiamo parola per commentare questo incredibile atteggiamento. **Speriamo che si svegli dal suo sogno e**

prenda atto della insostenibile situazione di paralisi che si trascina ormai da un anno.

Vediamo rapidamente perché parliamo di paralisi:

- **Polì.** Per l'insipienza della gestione da parte della proprietà pubblica la società ha accumulato perdite notevoli, malgrado la minoranza avesse da tempo chiesto di fare verifiche sul suo andamento. Risultato: la società è stata ricapitalizzata e il comune ha "speso" 250.000 euro. Non sappiamo ancora niente del bilancio di quest'anno.

- **Centro cottura per la refezione scolastica.** Altra società mista - Meridia - che doveva entrare in funzione nell'autunno 2005. Sono appena iniziati i lavori per la costruzione del centro, dopo una serie di presunte scorrettezze amministrative al limite della legalità, tanto che DS e Margherita stanno preparando un ricorso alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

- **Via Repubblica 80.** Questa opera che tante discussioni ha provocato non è ancora terminata, ma ancora più grave non è dato sapere ad oggi quali servizi pubblici vi saranno insediati, oltre ai servizi sanitari oggi presenti al vecchio centro civico.

- **Palazzetto dello sport.** Dopo 6 anni di chiusura e uno stravolgimento sia architettonico che di funzione sociale, è stato parzial-

mente riaperto, dopo una spesa di 3.000.000 di euro, sei miliardi delle vecchie lire. Parzialmente riaperto, per "sfruttare" al massimo l'impianto sono ovviamente necessari gli spogliatoi, non considerati nel progetto iniziale, quindi altri soldi da spendere. L'improvvisazione in questa opera è regnata sovrana! - **Villa Venino.** Dopo la "falsa inaugurazione" in campagna elettorale i lavori di completamento, alcuni dei quali non di poco conto, **(le solette della futura biblioteca non erano state correttamente calcolate, oppure la collocazione logistica dei libri, che pesano, è stata repentinamente cambiata, senza una verifica attenta dei carichi)** non sono ancora terminati e alla data di consegna dell'articolo non esiste ancora il collaudo finale dell'opera, non sappiamo niente dei costi finali di questa opera.

Ma i conti fino ad oggi sono stati considerati un "optional". Le manutenzioni ordinarie degli edifici pubblici, scuole ecc., sono state sacrificate al completamento del "grande progetto", il verde è stato abbandonato, la riasfaltatura delle strade non effettuata, facendo solo indecorosi rattoppi a macchia di leopardo, le tensioni fortissime che si sono verificate all'apertura dell'anno scolastico per l'incuria o la superficialità di questa giunta e così via.

Potremmo continuare a lungo. Ma si impone un giudizio politico finale.

Questa maggioranza ha cambiato 5 assessori negli ultimi tre anni, di questi 2 erano anche vice sindaco. Tutti assessori di Forza Italia. Gli scontri di potere si sono susseguiti uno dietro l'altro, l'incapacità del Sindaco di tenere unita la sua maggioranza è ormai evidente, più volte l'abbiamo sollecitato a trarne le conseguenze. Ma per lui tutto va bene anche se il partito maggiore della sua coalizione F.I. ormai è fonte di instabilità permanente, che porta alla paralisi amministrativa. È una situazione non più sostenibile per Novate e i novatesi, i quali, anche chi ha votato questa maggioranza, si rendono conto della inefficienza, del dirigismo fine a se stesso che questa giunta ha messo in atto, sono stupefatti di questo caos.

Bastava fermarsi a sentire i commenti della gente dopo aver letto il manifesto sopraccitato. Cosa dobbiamo aspettarci ancora perché chi ha ancora a cuore Novate e i novatesi si decida a dire basta?

Noi saremo vigili e non faremo sconti. L'augurio di buon anno che facciamo ai novatesi speriamo porti con sé anche la fine di questa non esaltante avventura amministrativa.

Democratici di Sinistra



Rifondazione Comunista

Due nodi vengono al pettine: biblioteca e tangenziali

Nodo numero 1: Sabato 8 ottobre 2005 abbiamo organizzato con i Verdi ed il Pdc una manifestazione contro la restrizione degli orari di apertura al pubblico della biblioteca e per il trasferimento "fantasma" a Villa Venino.

Un servizio, la Biblioteca, che è sempre stato un fiore all'occhiello di passate amministrazioni: promotrice del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, nonché di numerose iniziative culturali sul territorio, deve scontrarsi con la carenza di fondi per l'incapacità politica e culturale di questa giunta.

Davanti a Villa Venino, due tram-polieri e la Banda degli Ottoni hanno ri-inaugurato la Villa, per ben 10 volte è stato tagliato un simbolico nastro di "carta igienica". Ma la parte più ludica ha ceduto il passo agli interventi

politici. **E nudi e crudi i dati: 3 miliardi di vecchie lire spese per l'acquisto di Villa Venino, 2 milioni di euro per la ristrutturazione, 20.000 euro per l'inaugurazione nel maggio 2004.** Ad oggi non si hanno date certe sul trasferimento, rimangono forti le perplessità sull'adeguatezza degli spazi, e la stessa agibilità. Ultime notizie, per avere un adeguato servizio a regime, necessita assumere in più almeno 4 operatori.

Nodo numero 2: Nel Piano Urbano del Traffico di Novate, è in discussione la proposta di realizzare la Tangenziale Sud e la Tangenziale Est. **La prima** dovrebbe congiungere via Lessona con Bresso passando per via Polveriera, Rifondazione si è sempre opposta a questa ipotesi,

non è una priorità per Novate, servirebbe soprattutto a smaltire il traffico di Milano.

La Tangenziale Est dovrebbe attraversare il Parco Agricolo e, nella nostra analisi, darebbe un colpo mortale al Parco stesso, creando le condizioni per future speculazioni edilizie. Ma per non rimanere opposizione sterile e in coerenza con il programma elettorale, **i nostri esperti hanno elaborato e presentato alla Commissione Urbanistica diverse proposte:** il riconoscimento del Parco Agricolo per salvaguardare il futuro di quell'area; la realizzazione dei parcheggi davanti al Cimitero di via IV Novembre e nell'area di interscambio con le Ferrovie Nord dalla parte di via Volta; la riqualificazione dell'asse via Stelvio-via Brodolini per realizzare

moderatori di velocità NON in porfido, le barriere antirumore lungo la via Piave; all'uscita della Rho-Monza su via Bollate (ora c'è solo l'entrata), il collegamento ciclopeditone con l'ITC di Bollate scavalcando la Ferrovia e la Rho-Monza, la strada parallela alla via Bovisasca, favorendo gli insediamenti industriali; un tratto di tangenziale che colleghi la via Di Vittorio/Gramsci all'incrocio tra via Beltrami e via Vialba per alleggerire il traffico nella zona residenziale di via Gramsci, la pedonalizzazione del tratto terminale di via Baranzate. **Naturalmente abbiamo dato parere contrario alle due Tangenziali. UN ALTRO DISEGNO DI NOVATE È POSSIBILE!**

Comitato Direttivo P.R.C.
Circolo Steve Biko



Aria Nuova per Novate

Novate e il suo territorio: poca strategia, molti rischi

La gestione del territorio di questa amministrazione si è caratterizzata negativamente per almeno due aspetti: in primo luogo per un utilizzo intensivo del territorio accompagnato da una scarsa pianificazione. Una sorta di gestione "in deroga", fatta utilizzando una variante di piano regolatore mai approvata (e nemmeno adottata) senza discuterne i criteri di fondo ed adattandola di volta in volta alle diverse esigenze. Questo ha prodotto aumenti delle volumetrie, mostri e mostriciattoli. Valga per tutti l'edificio di fronte a Villa Venino, che è servito da merce di scambio per sistemare la villa stessa. Non solo brutto esteticamente, ma incombenne sugli edifici circostanti. In secondo luogo il territorio è stato usato come fonte di finanziamento per far fronte ad una situazione di bilancio sempre più logorata. Come

si sa, le nuove costruzioni fanno entrare nelle casse del comune soldi freschi (gli oneri di urbanizzazione) che in misura consistente possono essere usati per finanziare spese correnti (i servizi, per capirci). Nessuno critica questo. Ma se si finanziano sistematicamente spese correnti con oneri, si cade in una spirale micidiale: gli oneri si introitano una tantum, le spese correnti si ripropongono ogni anno. Ergo, per pagare le spese correnti occorre costruire sempre di più. Non è una bella prospettiva. Ed è una prospettiva non proprio irrealistica, se si tiene conto che il nostro comune è fuori dal patto di stabilità, il che vuol dire meno finanziamenti statali, meno soldi a disposizione. Sembra necessario fermare questa spirale: che si discuta una buona volta, davvero e con il necessario coinvolgimento degli attori

sociali del territorio, delle prospettive della nostra città. È una necessità che ci sembra non rinviabile. Perché Novate sta correndo anche altri rischi. Il principale è rappresentato dal traffico. C'è un traffico che proviene dall'esterno e utilizza Novate. Contro questo traffico la battaglia è difficile: occorrono strumenti di coordinamento sovramunicipale che sono ancora poco funzionanti. Ma il traffico si intensificherà anche per interventi sia di carattere locale che non: ad esempio la prevista fermata del metrò, l'albergo sulla Rho-Monza (tuttora fermo, tra l'altro), la prevista connessione con il polo universitario dell'ospedale Sacco e, ultimo ma non per importanza, l'insediamento del campus della facoltà di Scienze Motorie nella zona di via Lessona, di cui si parla molto proprio in questi giorni. Il rischio

concreto è che non si sia valutato l'impatto di questi interventi sul traffico locale. Gli studi fatti sino ad ora sembrano già superati e da aggiornare. Non crediamo di essere catastrofici se diciamo che, con queste opere a regime, il sistema rischia di collassare. Questa maggioranza non sembra essere in grado non solo di rispondere, ma nemmeno di assumere queste sfide e di confrontarsi con esse. Polemiche, accuse, cambi di assessori a raffica, lo stesso marasma che caratterizza il principale partito della maggioranza rendono chiaro che siamo di fronte ad un gruppo di governo debole e poco capace. Ma i rischi sono sempre più vicini... Ci faremo promotori di un tavolo di confronto che coinvolga associazioni, cittadini, politici. Prima che sia tardi.

Gruppo "Aria nuova per Novate"

DAL 27 NOVEMBRE SEMPRE APERTO

Presepe
gigante

A NATALE FIOCCA LA CONVENIENZA.

www.centrometropoli.com

Natale vi aspetta a Metropoli con un sacco di belle sorprese.

Domenica 27 novembre, animazioni sull'educazione ambientale.

Sabato 3 dicembre, spettacolo di danza moderna. **Domenica 4**, piccolo coro "I Mitici Angioletti" dalle selezioni Zecchino d'Oro Lombardia. **Da mercoledì 7 a sabato 10**, con il supporto dell'Unicef,

il tema del presepe realizzato dalle scuole. Nel pomeriggio di **Domenica 11**, da Costanzo Show, Frate Mago della fraternità cappuccina. **Sabato 17**, un enorme torrione gratis per tutti.

Domenica 18, coro Gospel. E da **giovedì 22 a sabato 24**, l'ospite più atteso: Babbo Natale!

METROPOLI

NOVATE-MILANO

DOVE I MIGLIORI NEGOZI FANNO CENTRO

ipero coop

MediaWorld

oviesse

LONGONI SPORT

80 negozi specializzati

Il pallone nella scuola

L'entusiasmo, l'impegno, l'amicizia, la gioia della vittoria che tutti i bambini mettono in campo quando si parla di sport sono sentimenti in grado di emozionare anche gli adulti nel profondo. Per mantenere vivi questi principi e per coinvolgere i bambini in una attività introduttiva ai giochi sportivi e proposta di sport semplice e formativo, è partito nella scuola elementare Don Milani di via Baranzate il Progetto Scuola Pallavolo.

All'interno di un progetto educativo idoneo per questa fascia di età, un tecnico neo-laureando Isef e

allenatori della Polisportiva Novate Volley, attraverso il gioco della pallavolo introducono importanti obiettivi pedagogici proponendo lo sport come abitudine di vita e non come mondo riservato ai campioni. Con questo spirito l'Associazione Sportiva diventa sin dalla scuola elementare riferimento sportivo e socio-culturale per i giovani del territorio che sempre più numerosi per età, cultura ed etnie diverse chiedono di partecipare.

Questa è la gratificazione più importante per una Società che prima di tutto vuole essere laboratorio di vita insieme con le famiglie, gli educatori, i tecnici e gli sponsor che credono nel percorso così iniziato.

Una bellissima festa ci ha visti tutti insieme festeggiare Natale, il 18 dicembre al Centro Socio Culturale Coop che, primo sponsor della Società, ci ha ospitati. Allegrìa, musica, doni e dolcetti ma non ci si è comunque dimenticati di chi non può giocare a pallavolo, destinando un contributo importante in beneficenza.

I più cari auguri di Buon 2006 a tutte le famiglie.

Polisportiva Novate Volley



11° ciclo di CINEFORUM - 2006 dal 7 febbraio al 4 aprile (28 febbraio sospeso per teatro) al Cinema Nuovo: otto film di qualità e di recente programmazione

Martedì 7 febbraio:	"Good Night and Good Luck"
Martedì 14 febbraio:	"Romanzo criminale"
Martedì 21 febbraio:	"Cinderella Man - Una ragione per lottare"
Martedì 7 marzo:	"La bestia nel cuore"
Martedì 14 marzo:	"Niente da nascondere"
Martedì 21 marzo:	"Crash Contatto fisico"
Martedì 28 marzo:	"Il vento del perdono"
Martedì 4 aprile:	"La seconda notte di nozze"

● Programma delle proiezioni

Verrà consegnata una scheda tecnica con relativa trama del film.

Inizio alle ore 21.00, con breve introduzione alla visione critica del film svolta dall'abituale esperto cinematografico, signor Celeste Colombo, che a termine proiezione, condurrà il consueto dibattito.

● Prezzo

La vendita delle tessere - euro 23,00 - sarà solo la sera di martedì 7 febbraio alla cassa del cinema - ingresso ad un singolo film euro 4,00.

Il Cinema Nuovo comunica che dal 2 Settembre 2005 per gli ultra sessantenni il costo del biglietto d'ingresso ad ogni proiezione è ridotto a euro 3,00.

Judoka Novatesi in Francia

Ottimi risultati per i judoka dell'ANCES impegnati nel Torneo Internazionale a Squadre di Pierrelatte, in provincia di Marsiglia. A rappresentare una selezione lombarda di 20 atleti, sono stati convocati dal selezionatore nazionale Maestro Monti Maurizio gli atleti **Basso Gianni Alex** per la categoria Senior, **Asso Alessandro** per la categoria Cadetti e la giovanissima **Paparazzo Sonia**. Quest'ultima pur essendo della categoria Esordienti e convocata per farle acquisire esperienza, ha dato filo da torcere alle più esperte atlete dei vari paesi intervenuti al torneo. L'esperto senior Basso Gianni Alex, reduce da un torneo a squadre nazionale dove ha affrontato i migliori atleti militari delle Armi italiane, ha combattuto brillantemente seppur febbricitan-

te cedendo solo all'ultimo incontro quando le forze si sono esaurite. Se bene hanno fatto questi due atleti, benissimo ha fatto il cadetto Asso Alessandro che ha affrontato i migliori atleti d'oltralpe, anche di categoria superiore, riuscendo a vincere tutti gli incontri disputati nonostante abbia subito una forte distorsione alla caviglia sinistra durante il secondo combattimento, che lo ha costretto a stringere i denti in quelli successivi. Ad ogni singolo incontro si otteneva un punteggio che sommati davano la posizione totale in graduatoria: grazie anche ai punti guadagnati dagli atleti novatesi la compagine lombarda si è classificata **quinta su 37 squadre** partecipanti al torneo. Ad inorgoglierli lo staff dirigenziale, oltre all'ottima prestazione globale che ha migliorato

il risultato finale rispetto agli anni passati, è stata l'assegnazione da parte del Presidente del Comitato ospitante della **Coppa Fair-Play** per il comportamento tenuto da tutti gli atleti sui campi di gara. A custodire questa splendida coppa il Maestro Monti ha chiamato **Asso Alessandro**, assegnandola come premio per la determinazione con cui ha affrontato questa trasferta.

Ancora una volta è stato dimostrato che soprattutto in questi sport minori, poco considerati dagli sponsor perché *non attirano le masse*, i giovani trovano gratificazioni e valori ormai lontani, crescono in armonia coi compagni e nel rispetto degli avversari e dove il coraggio di sacrificarsi per la squadra non nasce dall'illusorio desiderio di diventare ricchi.



Questi atleti di **Novate Milanese** hanno dato prova che frequentando con assiduità i corsi di judo tenuti all'ANCES presso la palestra della scuola elementare di Via Baranzate, l'ottimo **Maestro Di Cristino Claudio** forma i **campioni di oggi e di domani**.

**Il dirigente settore
Judo ANCES**



VITALI

Vendita e assistenza biciclette - Servizio a domicilio
Via Vialba, 36 - Tel./Fax 023567217 - Novate Milanese (Mi)

60° Fondazione - Festa di Ottobre 2005

Il trascorso mese di Ottobre è stato dedicato dalla nostra Sezione ai festeggiamenti per il 60° anniversario di Fondazione.

Il ciclo di manifestazioni è iniziato Domenica 9 con la S. Messa in suffragio per i Soci defunti, presso la Parrocchia S. Carlo, per proseguire sabato 15 Ottobre, presso la Sala Consiliare, con la premiazione dei vincitori del concorso fotografico "La Montagna" riservato ai fotomattori di Novate, cui hanno preso parte anche il Sig. Sindaco Luigi Silva e l'Assessore alla Cultura Sig.ra Angela De Rosa. L'iniziativa, organizzata per la prima volta dalla nostra Sezione, in occasione del 60°, ha riscosso un gradito successo. Venerdì 21 Ottobre, presso la Sala Teatro Comunale "G. Testori", si sono svolti i festeggiamenti ufficiali in una sala letteralmente gremita dalle persone, dove erano presenti molte autorità comunali ed esponenti politico-sociali di Novate, ex primi cittadini nonché rappresentanti delle numerose associazioni sportive, culturali, sociali e del volontariato, per assistere allo spettacolo "Marcolino e Barbara in concerto" che ha entusiasmato il pubblico. Durante la pausa musicale è avvenuta la consegna delle targhe commemorative ai Soci Fondatori, la premiazione dei Soci 25° e 50° di appartenenza al nostro Sodalizio, l'assegnazione di

diplomi di riconoscimento ai Presidenti del CAI. Infine, anche una targa commemorativa al Comune di Novate Milanese, consegnata al Sig. Sindaco, ha sancito l'anniversario della nostra Associazione sul territorio. Insieme all'opuscolo riguardante il programma della serata, ne sono stati distribuiti altri due riguardanti, l'uno, una breve storia del CAI-Novate redatta dall'ex Presidente G. Scolari, l'altro contenente due poesie dialettali scritte tempo fa dal Socio Bobo Ubaldi e da Achille Giandrini per la nostra Sezione, che sono state applaudite con sentita commozione. La serata ha avuto come epilogo altre sorprese quali un fuori programma richiesto e concesso dal bravo Marcolino che ha intonato alcune strofe di una vecchia canzone dialettale di Novate "A Nua i murin fal l'uga" e la lettura da parte del Socio M. Lozza di una commovente pagina tratta da una vecchia pubblicazione del "Minestrone" (vecchio periodico trimestrale dello Sci Club-CAI) scritta nel gennaio del 1977 da Gianni Scolari e intitolata "Dal Diario di un povero Presidente". Dopo l'ultima consegna di una pergamena ricordo a Marcolino e Barbara (che non poteva mancare), lo spettacolo è proseguito nell'euforia generale della serata.

La tradizionale "Festa di Ottobre" di

Domenica 23 Ottobre, presso la nostra Sede di via Repubblica ha concluso il ciclo dei festeggiamenti in un'atmosfera uggiosa, tipicamente autunnale, ma raggianti per il fermento creato nel nostro piccolo spazio: le due grigliate per le castagne, l'assaggio dei vini, degli stuzzichini e delle torte preparate; le sorprese del pozzo, l'esposizione di vecchi attrezzi di montagna e l'insuperabile mostra fotografica del nostro Presidente B. Gattico "Ricordi di Novate" hanno animato l'intera giornata. È da sottolineare che le immagini più significative di vecchie corti, ville e vie novatesi sono state selezionate dalle fotografie della mostra per realizzare un inconsueto "Calendario 2006" che è attualmente in distribuzione presso la

nostra Sede e costituisce un documento unico sia a livello storico che emotivo per chi vive a novate ed è legato ai suoi ricordi.

A manifestazioni concluse, il CAI ha ripreso - come sempre - l'organizzazione dell'ormai immancabile Settimana Bianca ad Arabba per il mese di Gennaio prossimo e l'altro appuntamento della annuale "Festa della Neve 2006" programmata per Domenica 26 Febbraio 2006 all'Alpe di Motta Campodolcino, aperta a tutta la cittadinanza.

Ricordiamo infine che, per qualsiasi formalità, la nostra Sede di via Repubblica, 64, è aperta il martedì e venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

CAI. Club Alpino Italiano



Premiazione dei Soci Fondatori

Serata per il volontariato



Serate con una atmosfera piena di armonia, calore, affetto e simpatia non sono molto frequenti nel panorama del nostro vivere quotidiano. Fortunatamente, i numerosi partecipanti allo spettacolo, tenutosi il 6 ottobre presso il teatro "Cinema Nuovo" della Città di Novate, questa occasione l'hanno avuta, caldo l'ambiente, senza sbavature l'organizzazione, entusiastica la partecipazione! L'emozione e la concentrazione che traspariva dai volti del "Concertanti" (allievi della scuola di musica di Novate) durante l'esecuzione di musiche immortali, i virtuosismi vocali dei componenti del gruppo "Coro Seduto", sono riusciti a trasmettere a noi spettatori piacevoli momenti di sereno divertimento.

Serate come queste nascono dall'esigenza di dare "senso" e "valore" a parole quali "solidarietà" e "condivisione". Parole che per il 10° anno consecutivo hanno titolato la manifestazione nata dalla volontà di stare insieme, conoscersi e farsi conoscere, delle numerose Associazioni di Volontariato operanti sul territorio di Novate e comuni limitrofi. Quest'anno il ricavato della serata è stato devoluto all'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) iscritta all'Albo delle Associazioni di Volontariato di Novate e Bollate, che presta la sua opera

presso gli Ospedali "Caduti Bollatesi" di Bollate, "Luigi Sacco" di Milano e le due RSA di Bollate. Approfondendo dello spazio offerto, i volontari AVO vogliono far giungere agli organizzatori, agli artisti, ai sostenitori e ai partecipanti tutti un sentito grazie per il contributo ricevuto, contributo che verrà utilizzato a favore di attività di formazione e di progetti di intervento mirati al sostegno dei malati ricoverati in Ospedale e delle persone anziane ospiti nelle RSA.

**Associazione
Volontari Ospedalieri**

1.500 alberi contro l'inquinamento

Nel disperato tentativo di difendere i polmoni dei suoi cittadini, l'Unione Europea ha fissato un limite di 50 microgrammi al metro cubo per le polveri sottili (nome elegante che nasconde veleni e sostanze cancerogene); ha concesso una deroga di 35 giorni all'anno in cui questo limite può essere superato: a Milano nel 2005 lo abbiamo superato 130 giorni, il 400%! Con tutto questo, quando si blocca il traffico alla domenica si alzano i furbetti a proclamare che questa misura è utile e invece ci vogliono misure strutturali. Bene! Parliamone. All'estero si stanno introducendo provvedimenti strutturali contro l'inquinamento. Citiamo solo alcune città: **Berlino, Copenhagen, Barcellona, Parigi, Città del Messico, Chicago, Toronto, Pechino.** E la Lombardia? Formigoni vola basso: riduce il traffico per 3 (tre!) domeniche all'anno, con deroga per i veicoli Euro 4. Inoltre cerca di avere lo sconto dall'Unione Europea: chiede di aumentare la possibilità di superamento dei valori limite in nome della particolare geografia della Pianura Padana, come se i polmoni lombardi fossero da superman. Infine investe 10 milioni di euro per piantare alberi...

in Amazzonia! Si chiama acquisto di crediti a favore delle industrie lombarde che così potranno continuare a emettere gas serra. Piantare alberi è uno dei provvedimenti che migliorano la qualità dell'aria, data la produzione di ossigeno che essi assicurano mediante la fotosintesi clorofilliana. Avere aree cittadine ricoperte da alberi è anche un bel vantaggio estetico e di qualità della vita. Perché allora negare al verde vaste aree di proprietà pubblica, quando esse sono destinate proprio a questo scopo? I verdi propongono che a **Novate** vengano da subito piantati 1.500 alberi su un territorio di sette ettari di proprietà comunale a sud della Rho-Monza, e che in mezzo agli alberi venga realizzato un percorso pedonale e ciclabile dove correre, camminare, girare in bici e pattini. Abbiamo avviato una raccolta di firme per sostenere questa proposta, abbiamo riscontrato una grande disponibilità da parte di giovani e anziani, mamme e papà, chi corre e chi è lento. Aspettiamo di verificare se anche all'Amministrazione comunale sta a cuore il miglioramento della qualità della vita di tutti noi.

Associazione dei Verdi



Dany Dance

STUDIO

Scuola di Danza

20026 Novate Milanese (MI)
Via Edison, 14
(vicino alla Stazione)
Tel. 02/35.64.249

- Danza classica
- Modern Jazz Dance
- Aerobica
- Ballo liscio
- Latini americani
- Boogie - woogie
- Flamenco
- Danza del ventre
- Ginnastica dolce



Un contributo importante alla memoria storica di Novate

Il 14 ottobre, nell'aula del Consiglio Comunale che da tempo non si vedeva così piena, è stato presentato il libro "Uomini e Istituzioni a Novate Milanese - Dizionario dei Consigli Comunali e dintorni 1861-2005" che Luigi Perego ha realizzato dopo una puntigliosa ricerca che è durata parecchio tempo. La presenza di così tanto pubblico che ha accolto e salutato con affetto l'autore, è stato un modo per dimostrargli che i novatesi non si sono dimenticati.

Per la maggior parte dei lettori, la presentazione di Perego è inutile: ma giova, almeno, ricordare il suo impegno politico a Novate, prima come militante e segretario della locale sezione del PSI, poi come consigliere comunale e come sindaco dal 1975 al 1990. L'idea del libro è nata in Perego dalla constatazione che, senza fermare sulla carta nomi e ruoli dei protagonisti della vita istituzionale novatese, vi sarebbe stato il rischio concreto di perderne la memoria, condannando così all'oblio anche le occasioni di crescita e di sviluppo della comunità.

All'inizio Perego pensava di limitare il suo lavoro al periodo che va dalla Liberazione ai giorni nostri; man mano che estraeva i dati dall'archivio comunale e che

raccoglieva testimonianze da parte di protagonisti o parenti di chi non era più in vita, è sorta l'esigenza di ampliare la ricerca dilatandola fino all'indomani dell'Unità d'Italia (1860). Il piano di un'opera così concepita ha interessato il circolo di cultura politica "Fratelli Rosselli" che ne ha promosso la pubblicazione, sia con fondi propri che tramite una sottoscrizione pubblica. L'impegno, per l'autore, è così diventato molto più gravoso, non solo perché la disamina avrebbe riguardato non 60, ma oltre 140 anni, ma soprattutto perché il reperimento di notizie e materiali sarebbe stato meno immediato e molto più complesso, imponendo, oltre tutto, la necessità di maggiori riscontri per attestare la veridicità delle notizie reperite.

Ne è uscito un volume esemplare, che dà un quadro completo e puntuale dei risultati elettorali succeduti a Novate, con l'individuazione di tutti coloro che hanno fatto parte dei Consigli comunali e delle Giunte. Numeri e nomi significativi, accompagnati da cenni biografici di tutti gli eletti e corredati da un elenco ragionato delle vie di Novate.

L'opera si propone sia come strumento qualificato per ulteriori ricerche sul passato del nostro paese (recentemente promosso a "città"), che come simpatico momento di consultazione per soddisfare curiosità che i cittadini potrebbero avere per chi ha svolto un ruolo istituzionale a livello locale.

Un volume impaginato con cura, che rende piacevole la lettura e semplice l'individuazione dei nomi e dei luoghi che contiene. Un libro che dovrebbe essere presente nella biblioteca di ogni famiglia che voglia conoscere chi ha contribuito - nel bene e nel male - a fare di Novate quello che è.

Circolo Fratelli Rosselli

Un anno con i... Ghesse

Siamo alla fine del quarto anno di vita del Moto Club. Una storia iniziata con una trentina di soci quasi per gioco nel 2001 che continua il suo cammino coinvolgendo sempre più persone. Con oltre 60 iscritti nel 2005, stiamo diventando una realtà sempre più importante sia nell'universo delle associazioni Novatesi e sia nella sezione Turismo della Federazione Motociclistica Italiana (FMI). La partecipazione dei Ghesse ai trofei Regionali della sezione Turismo della FMI ci ha visto protagonisti con il piazzamento per ben 7 volte nei primi 3 posti in diverse manifestazioni in calendario. La FMI, per la prima volta, ha assegnato ad un Moto Club l'organizzazione di due manifestazioni del calendario ufficiale, con risultati che non hanno deluso le aspettative.

III Motoraduno delle Groane

Diventata ormai una istituzione per i Motociclisti Lombardi, il Nostro Motoraduno è stato un successo senza precedenti, 300 iscritti e circa 100 partecipanti al pranzo organizzato. Alle premiazioni per l'occasione era presente il Sindaco, al quale è stata conferita una targa ricordo per il sostegno dato dall'Amministrazione. Dal laghetto di Greenland, un corteo di circa 100 moto ha partecipato al giro che ogni anno organizziamo dentro il parco arrivando poi a degustare quello che ormai è diventata una leggenda per i motoradunisti... "Il rinfresco offerto dai Ghesse". A Franco, alla gentile Consorte, a Massimo e Davide del Bar Café Village di via XXV Aprile i

Nostri più sentiti ringraziamenti per il sostegno.

1° Motogiro dell'oca

Seconda manifestazione ufficiale Turistica FMI organizzata dai GHESS. La principale caratteristica di questa manifestazione e quella di organizzare un percorso di ca. 100/120 KM stabilendo dei punti di controllo dove vengono effettuate le punzonature sui tesserini FMI consegnati alla partenza. Ancora una volta ci siamo contraddistinti per l'alto livello organizzativo. La manifestazione tenutasi a Lasnigo (Canzo) prevedeva un giro panoramico attorno al Ghisallo, sulla costiera interna del lago di Como. La manifestazione è stata sponsorizzata dalla Pro Loco di Lasnigo. Come contorno motoristico abbiamo avuto l'onore di veder partecipare il Club Lancia Delta HF 4WD con una trentina di vetture ed un gruppo di appassionati di minimoto.

Babbo Natale 2005

Come tutti gli anni saremo presenti in piazza Sandro Pertini con il nostro Babbo Natale che offrirà sangria a mezzogiorno e nel pomeriggio vin brûlé ai papà ed alle mamme, mentre ai più piccoli caramelle e dolcetti. Saranno messe a disposizione dei bambini, previa offerta dei genitori (...papà e mamme mettetevi una mano sul cuore in quel momento!), moto e minimoto per fare delle foto istantanee con Babbo Natale.

Vi aspettiamo numerosi!

Buon Anno a tutti, vi aspettiamo in via XXV APRILE per il tesseramento 2006.

Il Presidente
Giovanni Dossena



Auser: cultura e turismo

Puntuali all'appuntamento d'autunno, ecco pronti i nostri programmi delle vacanze e delle iniziative culturali per l'anno 2006. Il primo, quello dei soggiorni e dei tour, è abbastanza nutrito ed offre a tutti un'ampia possibilità di scelta per trascorrere una vacanza interessante e divertente in compagnia di amici vecchi e nuovi. Queste le nostre proposte:

Capodanno in Umbria

- con veglione e musica dal vivo
Organizzazione tecnica Input Viaggi
29/12 - 2/01/06
euro 495,00

Tenerife - Playa de las Americas

Hotel Guayamina-Bahia Princess****
Organizzazione tecnica Etisind
24/02 - 13/03
euro 1.035,00

Santo Domingo - Punta Cana

Teo Club Bahia Princess*****
Organizzazione tecnica Etisind
All Inclusive

19/04 - 03/05
euro 1.420,00

Tour città europee

Amburgo - Copenhagen in bus
Organizzazione tecnica Etisind
02-09/05
euro 940,00

Ischia - Forio

Hotel Punta del Sole****
28/05 - 11/06
Organizzazione tecnica Etisind
euro 935,00

Tortoreto

Hotel Beach Lido***
04-18/06
Organizzazione tecnica
Agenzia Easy Going
euro 632,00

Puglia - Otranto

Bravo Club Alimini
10-24/06
Organizzazione tecnica Input Viaggi
euro 990,00

Russia - Mosca - S. Pietroburgo

22-29/06
Organizzazione tecnica Etisind
euro 1.135,00

Basilicata - Nova Siri

Bravo Club Nova Siri
02-16/09
Organizzazione tecnica Input Viaggi
euro 870,00

N.B.: per tutte le proposte la quota è individuale in camera doppia e comprende: pensione completa (tranne Tour Città Europee), bevande ai pasti, assicurazione, tassa di iscrizione, trasporto A/R da Novate all'aeroporto per i soggiorni e i tour che prevedono lo spostamento in aereo.

Un altro programma atteso dai nostri soci è quello delle iniziative di carattere culturale che per l'anno prossimo ha il seguente calendario di visite guidate:

• Martedì 24 Gennaio 2006
Milano - Palazzo Reale:

"Caravaggio e l'Europa"

• Mercoledì 15 Febbraio 2006
"I Maestri Caravaggeschi"
(pomeriggio)

Itinerari Milanese: Visita alla Chiesa di Sant'Ambrogio e ai Chiostrini dell'antico convento inglobati nell'Università Cattolica (pomeriggio)

• Martedì 14 Marzo 2006
Vigevano: Piazza Ducale, Duomo, Castello (pomeriggio)

• Venerdì 26 Aprile 2006
Castelseprio e Monastero di Torba (FAI) (pomeriggio)

• Martedì e Mercoledì 30/31 Maggio 2006
Da Bassano, tra le ville barocche, a Possagno, patria del Canova (due giorni)

Informazioni e iscrizioni presso Auser - Via Roma 5/b, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17; telefono: 02.35.45.293

Marcia per la giustizia e la pace

Domenica 11 settembre, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato delle Nazioni Unite, si è svolta la marcia PERUGIA-ASSISI. Questo il messaggio lanciato dalla marcia: METTIAMO AL BANDO LA MISERIA E LA GUERRA, RIPRENDIAMOCI L'ONU. - **Mettere al bando la miseria:** la miseria non è un fenomeno naturale ma la più crudele delle ingiustizie. Essa cresce in un'economia organizzata per il profitto di pochi anziché per il benessere di tutti, che mette il mercato al di sopra delle persone e che privilegia la competizione selvaggia anziché la cooperazione, la crescita quantitativa dell'economia anziché la qualità e la distribuzione di beni e servizi, lo sfruttamento della natura e dell'ambiente anziché la loro protezione. I poveri sono la maggioranza sulla terra e la miseria li uccide ad ogni istante anche quando le armi sono silenziose. La miseria è la più grave ed estesa violazione dei diritti umani; sradicare la miseria, se si vuole, è possibile e pertanto deve essere un impegno prioritario di tutti i politici e di tutte le istituzioni. Nessuna guerra e nessun muro potranno garantire la nostra sicurezza se, intorno a noi, continueremo a lasciare crescere miseria e disperazione. - **Mettere al bando la guerra:** La guerra è proibita dalla Carta delle Nazioni Unite, dal diritto internazionale, dalla morale e, alla luce della storia drammatica degli ultimi anni, anche da un sano realismo. Si può chiamare giusta, umanitaria, preventiva, inevitabile, il risultato non cambia: la guerra anziché risolvere i problemi li complica e pertanto è una risposta sbagliata, inefficace, illegale, pericolosa e nessuno può permettersi

di usarla strumentalmente per i propri interessi. La difesa dei diritti umani delle persone e dei popoli richiedono ben altri strumenti, tempi e modalità. Se è vero che la libertà e la giustizia non si conquistano con il terrorismo è altrettanto vero che il terrorismo e la violenza non si vincono con le bombe. **DICIAMO NO ALLA GUERRA, AL TERRORISMO, ALLA VIOLENZA.** - **Riprendiamoci l'ONU:** il futuro dell'ONU ci riguarda tutti; non ci sono diritti umani senza istituzioni internazionali, democratiche ed indipendenti, capaci di farle rispettare. L'Onu di oggi è mandata e inefficace, ma i responsabili della sua crisi sono gli stessi governi che la controllano. L'ONU di cui abbiamo bisogno deve essere più forte e più democratica, trasparente e partecipata, aperta alla collaborazione permanente con la società civile mondiale, con gli Enti Locali, con i Parlamenti; capace di prevenire lo scoppio di conflitti armati e di promuovere il disarmo; impegnata a difendere il diritto internazionale dei diritti umani e a mettere al bando la guerra. Nessuna riforma positiva delle Nazioni Unite è possibile senza una forte pressione della società civile mondiale. Anche questa volta tantissimi sono stati coloro che hanno risposto all'appello della TAVOLA DELLA PACE. Circa duecentomila persone, d'età, classe sociale, fede e opinioni politiche diverse, hanno marciato e manifestato insieme per la giustizia e la pace; tra loro anche un gruppo di novatesi che, attraverso le A.C.L.L., hanno partecipato a quest'importante e significativa manifestazione.

A.C.L.L.

Circolo di Novate Milanese

Natale 2005: rimettiamo Gesù nei nostri cuori

Il mistero del Natale inizia con Maria e Giuseppe costretti a cercare un rifugio di fortuna, perché per Gesù non c'era posto. Come non c'è posto nei nostri cuori, nelle nostre scuole, nei luoghi tormentati dalla guerra, nelle favelas metropolitane. Il Bambino nato a Betlemme è venuto a ribadire che anche l'uomo d'oggi deve essere al centro di ogni cosa. Le radici cristiane di cui tanto si parla attingono il loro significato proprio da quella strada e da quella storia che parte da Betlemme. Essa prosegue diritta verso i nostri cuori, così che Gesù Bambino torni protagonista del nostro Natale, rientri nelle nostre scuole, porti la pace intesa come opera di vera giustizia, porti la speranza e la gioia di vivere agli ultimi della fila. Ma per mettere al

centro la persona umana occorrono gesti di solidarietà che superino la concessione di una pensione d'invalidità o di un voucher; perché nella vita, che è molto di più di un reality show, si piange e si soffre davvero, si è abbandonati e si muore davvero. Prepariamoci a contemplare questo Bambino che nasce in stato di povertà, ma che consegna a tutti noi una grande speranza, da custodire e da costruire insieme, quella cioè dove "lo sviluppo integrale dell'uomo non può avere luogo senza lo sviluppo solidale dell'umanità" (Populorum Progressio n. 43). Ed è questo il Natale che auguriamo di vivere, aperti al dialogo e all'accoglienza degli altri, soprattutto di chi, come Gesù, non ha un posto dove stare.

La Tenda Onlus

Cosa mi ha dato il gruppo

Cosa mi hanno dato e mi danno tuttora i gruppi è una domanda che mi pongo in continuazione, ma alla quale non ho dato ancora una risposta. Il motivo è molto semplice, è qualcosa di indescrivibile. Non ci sono parole che possono rendere l'idea di quello che penso, la prima cosa in assoluto che mi hanno dato il Gruppo ed il Programma è senza dubbio la forza ed il coraggio di guardarmi dentro, di fare un esame obiettivo e cosciente di me stessa, della mia vita e dei rapporti con le altre persone.

Sono moglie e madre di alcolisti, se non avessi trovato il Gruppo non so come sarebbe stata la mia vita, sinceramente mi è difficile pensarlo per quanto aiuto e conforto ho provato quando ho conosciuto queste persone. Dopo i primi giorni nel Gruppo in cui non riuscivo nemmeno a parlare tanta era la mia confusione, vidi e ascoltai intorno a me persone che con una ritrovata calma e saggezza risolvevano i loro problemi condividendoli, mi fecero capire che ero alle prese con una malattia che non colpiva solo lo sfortunato bevitore ma tutta la famiglia, soprattutto nelle relazioni, mi si aprì un nuovo sce-

nario e cominciai piano piano a rapportarmi in modo diverso con i miei famigliari osservando il mio comportamento e le mie reazioni non solo nei loro confronti ma in tutte le situazioni della giornata; riconobbi che anche i rapporti con i miei genitori erano stati influenzati da questa malattia perché anche loro avevano avuto genitori alcolisti.

Il clima in famiglia è gradualmente migliorato e anche se i miei famigliari sono ancora nel problema sempre più facilmente mi rendo conto che è un loro diritto la scelta di un recupero come lo è stata e lo è per me.

Trovai dopo un po' di tempo uno sponsor amorevole con il quale potevo parlare di tutti i miei problemi con la vita e con il programma, scambievolmente e sento che questo aiuto è stato ed è fondamentale per il mio recupero. Mi ha comunicato soprattutto amore per me stessa e per poterlo dare agli altri e questo anche nel servizio nell'Associazione, non la ringrazierò mai abbastanza.

Questa in Al Anon è una grande lezione di vita e di amore alla quale non voglio rinunciare anche per oggi vi ringrazio tutti.

Una Al Anon di Novate

Finalmente anche a Novate una Bottega del Commercio Equo e Solidale

Dopo quasi sette anni di attività in favore dei paesi del sud del mondo, con banchetti mensili e la coinvolgente festa di maggio, siamo riusciti a dare forma ancor più tangibile a questo impegno con l'apertura, sabato 1 ottobre, di una Bottega del Commercio Equo e Solidale anche nella nostra città.

Il Commercio Equo e Solidale, infatti, ha lo scopo di garantire ai piccoli produttori del Sud del mondo, un accesso diretto e sostenibile al mercato, in modo da garantire e favorire il loro passaggio da una situazione di precarietà ad una posizione di autosufficienza economica e di rispetto dei diritti umani.

Ormai nel sud del mondo sono centinaia di migliaia le persone che lavorano e vivono meglio grazie al Commercio Equo e Solidale. Spesso capita che non siano più sensibili al dolore dell'altro metà del mondo perché non ha un volto definito: il commercio equo ha anche il merito di costruire ponti di amicizia e di fiducia tra uomini lontani. Avete mai preso in mano una barretta di cioccolato del commercio equo? Ci trovate scritto sopra da dove arriva il cacao, quale comunità dell'Ecu-

dor o del Kenya ha coltivato lo zucchero.

Dietro ai prodotti ci sono volti, persone, storie reali. Nella Bottega di Novate, aperta tutta la settimana e interamente gestita da volontari, potete trovare oltre ai prodotti alimentari, che uniscono alla componente etica uno standard qualitativo di livello elevato, una vasta gamma di manufatti artigianali, pieni dei colori africani, della raffinatezza asiatica e della magia delle popolazioni sudamericane. Inoltre mai verrà meno, in Bottega, l'esigenza di fornire un'informazione puntuale e forse un po' fuori dal coro riguardo i temi che da vicino coinvolgono il commercio equo e che spaziano dalla finanza etica fino alle campagne di sensibilizzazione nei confronti di alcune multinazionali.

Per "toccare con mano" tutto questo e molto altro che stiamo organizzando insieme ai numerosi volontari, che con entusiasmo hanno accolto la nostra proposta, Vi aspettiamo presso La bottega del Commercio Equo e Solidale in via Repubblica 15 angolo via XXV Aprile.

Associazione

"Quelli che... l'Equo"

Pompe Funebri
MARTELETTI

Un nome, un punto di riferimento.

Novate Milanese Via Morandi, 3 ang. via Cavour

Ti offriamo
l'affidabilità e la sicurezza che cerchi
per cerimonie funebri
secondo i tuoi desideri e disponibilità

Servizio 24 ore su 24
02.39.100.370 - 02.35.43.189

Don Ugo: 10 anni di Parroco nella Parrocchia SS. Gervaso e Protaso



Caro don Ugo, sembra ieri che sei arrivato ma sono passati già dieci anni da quel pomeriggio di una domenica di dicembre 1995 quando venisti a trovare il gruppo giovanile in ritiro ad Eupilio e, da quel giorno senza mai smettere abbiamo collaborato insieme nella vita parrocchiale e mi permetto di dire, che questa collaborazione ha fatto nascere oltre che una grande fiducia e rispetto l'uno dell'altro, anche una profonda amicizia.

Ricordo ancora le tue parole pronunciate nell'omelia di domenica 14 gennaio 1996 quando iniziasti ufficialmente il tuo ministero pastorale in mezzo a noi. **"Il sacerdote è innanzitutto l'uomo della preghiera, l'uomo dell'Eucaristia è il Pastore del gregge, colui che ha la responsabilità delle sue pecore, deve vigilarle, deve accudirle..."**

Desidero esprimerti dal profondo del mio cuore che in questi dieci anni, sei riuscito con il tuo esempio ad essere la luce che ha illuminato la mia vita di fede e a farmi prendere coscienza di due cose: la prima che Dio è fedele e che su questa fedeltà dobbiamo fondare la nostra vita, e i tuoi insegnamenti, l'attaccamento alla Parola di Dio, mi ha dato la forza di essere sempre più attaccato al Signore. Grazie per questo.

La seconda, che **Dio guarda il cuore di ciascuno di noi**. Sei stato un esempio di profonda preghiera, vissuta nel silenzio. Mi hai fatto capire in questi anni l'importanza della preghiera e della Parola di Dio, e che è proprio l'accoglimento della Parola di Dio che fa diventare veri cristiani.

Ma di te voglio anche ricordare e gioire per quelle stupende settimane del dopo festa Patronale che abbiamo trascorso insieme.



Spero che continuino ancora per tantissimi anni. Giornate che iniziavano sempre con la celebrazione della Santa Messa, la recita delle lodi e il rosario durante i tragitti da un posto all'altro (quanti colpi di sonno!), i vesperi alla sera, insomma anche in vacanza hai sempre messo al primo posto Gesù.

In quei giorni, pur con il caldo torrido e afoso che abbiamo trovato in giro per l'Italia, non eri mai stanco, non ti fermavi mai, la voglia di fare, di muoversi è sempre stata presente. Vacanze all'insegna della gioia, degli scherzi, ma anche di profonde riflessioni sulla vita di fede, a volte non sempre in sintonia e, in quelle riflessioni mi hai dato modo di scoprire la tua grande preparazione culturale oltre che religiosa. Quale l'augurio. Quello di rimanere sempre un esempio di pastore che ama la sua comunità con tanti difetti e pregi ma che sempre ti vorrà bene.

Ciao don Ugo.

Giuseppe Pastori

In ricordo della Professoressa Vercesi



Siamo ancora increduli e disorientati all'idea che la professoressa Giovanna Vercesi non sia più con noi. Oltre che una collega abbiamo perso una carissima amica.

Non è più fisicamente ma è presente più che mai nella nostra mente e nei nostri cuori. Abbiamo lavorato insieme per tanti anni, scambiando esperienze e idee. Era facile confrontarsi con lei: si mostrava sempre puntuale, seria, precisa, ed in tante occasioni abbiamo apprezzato i suoi modi garbati, il suo rispetto per tutti, la sua competenza nell'insegnamento, la sua cultura. Con tutti aveva stabilito rapporti di amicizia proprio grazie ad una grande ricchezza che possedeva in modo del tutto particolare: la

disponibilità e la capacità di saper ascoltare gli altri. Ha affrontato ogni situazione con profondo equilibrio, senza mai drammatizzare, dando sempre prova di coerenza e buonsenso. Manca molto a tutti noi, ci ha lasciato tanto ed ha preparato alla vita innumerevoli ragazzi, molti ormai adulti. Quando qui a scuola si è diffusa la triste notizia della sua scomparsa anche gli alunni che non erano in classe con lei, ma la conoscevano, si sono commossi: una dimostrazione di stima e rispetto! Ora ci conforta il ricordo di tanti anni della sua collaborazione, della sua presenza costante e preziosa e siamo fieri di averla avuta, per tanti anni, accanto a noi.

I colleghi della S.M. "Vergani"

El di' del falò

Cun nustalgia di voelt se dis
quant mi seri un fideu ...

Anca mè disi inscì
per cuntav del mè Nüaà
un temp cume l'era faa.

Ghera l'usansa al 17 Genar
sant'Antoni del purscel
se faseva el falò.

In Piassa, in Piaseta
in Trebia a' la Palaseta
e in Virgnün.
fasin de legn e margasc
a muntun.

Una bela fiamada e tucc
ingir se cantava una
cansun de vegia tradisiun.

Cipribì Cipribò
dem j legn de faa el falò,
el falò lem'gemò faa
dem j legn de l'ann pasaa.

La Pepina del Sumasch
gan rubaa tutt'j margasc
gh'jan rubaa insù la
cassina, la Pepina, la
Pepina.

Tucc, grand e piscinit
un tocc de legn in man
a picà in suj tulün
cantà e balà e la gent
aj finester a guardà.

I bàrnì del falò
bej scutent andaven insù
e frèc in tera vigneven
giò.

Faseva pusee frèc chi temp là:
fioca e scighera mancaven nò
e j candirott de giass dai tecc
pendeven giò.

I paisan de Nüa
dal Tribiò a' la Stasiun
da Via Roma al Purtün
el falò per Sant'Antoni
l'era defà
legn e margasc duveven nò
mancà.

El foeügh scalda la cà
scascia via i malefizzi
è j disgrazi scongiurà
e cunt el falò a Sant'Antoni
del Purscell ringrazià.

(genar 88)

Achille Giandrini

SERVIZIO TAXI

COMUNE DI NOVATE MILANESE

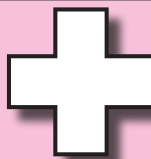
MAURIZIO VIOLI

Radiomobile: 338/84 27 915

Posteggio: 02.354 65 95 - Via Repubblica, 75

E-mail: mmaurys@tiscali.it

Prenotazioni: 02.39 100 846



ORTOPEDIA
SANITARIA
CORSETTERIA
CONVENZIONATA A.S.L.

GARIBALDI S.N.C.

Vi aspetta nei nuovi locali di

Via Bertola, 4 - 20026 Novate Milanese
tel. 02.354.54.82

Restituita ai Novatesi la Madonnina del Cornicione



Domenica 27 novembre, nel corso di una solenne ce-

rimonia, è stata restituita alla città di Novate Milanese la Madonnina del Cornicione. L'accurato e prestigioso restauro è stato possibile grazie alla Cassa di Risparmio di Asti, attualmente ospite dei locali storici, sede originaria dell'affresco.

Alla cerimonia, officiata da Don Massimo Riva, erano presenti il sindaco, Luigi Silva, il Direttore Generale della Banca astigiana, Claudio Corsini, la direttrice della filiale di Novate, Donatella Menardo, e numerosi cittadini allietati dalla musica della Banda Santa Cecilia.

L'iniziativa della Cassa di Risparmio di Asti, fortemente voluta dai vertici dell'istituto e dall'amministrazione cittadina, apre la strada a interessanti progetti futuri.

Una collaborazione proficua che ha lo scopo di favorire uno sviluppo che non sia solo economico ma sociale e culturale, e di arricchire la città di Novate Milanese nella speranza di condividere i valori di serietà ed attenzione al territorio che caratterizzano l'operato della banca astigiana.



Quanto costa l'Oasi ai cittadini?



Senz'altro dev'essere stato distratto per non aver né visto il plastico né letto alcun articolo, tipo quello riportato nel n. 4 di Informazioni Municipali, circa la ristrutturazione/ampliamento dell'Oasi S. Giacomo. Ora, dalla lettura dell'articolo a firma del signor Luigi Carrara, penso di capire che **quanto di bello c'è nell'attuale stato delle cose sarà distrutto**, privando così irrimediabilmente gli ospiti dell'Oasi dell'armonia di questo luogo, unico nella nostra città, e forse non solo. Infatti, cari cittadini, da quanto riportato nella planimetria risulta chiaro a tutti quale sacrificio di spazi godibili, anche solo per gli occhi, sarà richiesto dal nuovo progetto, che a mio parere non rispetta i bisogni dell'uomo, ospite di questo casa.

È pur anche vero, che uno in casa propria e con i propri soldi può far ciò che vuole e questo lo penso per la Piccola Casa della Divina Provvidenza, ma se il Comune di Novate Milanese, in questo affare diventa socio,

immediatamente nasce in me la necessità di sapere quanto la progettata distruzione dell'Oasi mi costa come cittadino e contribuente, a partire dal progetto realizzato in tempi strettissimi e presentato nell'ultima campagna elettorale. E ancora, non c'è nessun'altra area nella nostra città idonea alla realizzazione della nuova e necessaria unità della Casa di Riposo?

Cordiali saluti,

Angelo Bernardo Maccalli

La storia della Testori: e le maestranze?



Qualsiasi persona democratica volesse scrivere la storia di una azienda o di una qualsiasi realtà sociale, politica o economica, individuerrebbe in una pluralità di soggetti storici, coloro che ne hanno determinato l'evoluzione, la crescita, lo sviluppo.

A Novate, esattamente al contrario, l'articolista del Focus di ottobre, riconosce, in un solo **soggetto storico**, chi ha fatto la storia della Ditta Testori.

La storia dei 100 anni della Testori è stata presentata come 100 anni di storia imprenditoriale.

Absolutamente dimenticando, come anche nella concezione più liberalsocialdemocratica, la storia di una azienda, è sempre riconosciuta come storia di due soggetti che si incontrano e confrontano, determinandosi reciprocamente: *"capitale"*, da una parte, *"lavoro"* dall'altra. Quest'ultimo, inteso come **soggettività** e non come mera capacità di gestione di un telaio.

Non c'è, infatti, chi non riconosca, nei due soggetti citati, coloro che con il proprio impegno, la propria specificità organizzata, hanno contribuito a determinare la storia e lo sviluppo dell'economia di un paese.

Si può, partendo da questo assioma, celebrare il centenario della ditta Testori riferendo di un solo soggetto e tacendo dell'altro?

Si possono citare solo le **maestranze** e gli **operai** fedeli agli imprenditori?

La fedeltà a cui fa riferimento l'articolista risulta, peraltro, la conferma della negazione della *"soggettività"* dei lavoratori. Quando, infatti, la fedeltà è intesa come fedeltà all'altro soggetto e non come fedeltà all'impresa economica in sé, **non si riconosce storicamente** il ruolo di tutti coloro, **fedeli ed infedeli**, che con l'espressione della propria soggettività,

hanno contribuito alla crescita economica ed alla evoluzione del lavoro.

Nel Focus, da conservare, **non un dato** è stato riportato su quanti in quella ditta hanno lavorato in questi ultimi 100 anni, **non una parola** spesa sull'evoluzione dei rapporti di lavoro all'interno dell'azienda, **non una considerazione** sui mutamenti intervenuti nei tempi di lavoro, sui ritmi, sugli infortuni, sulla presenza delle donne, sull'aumento delle tutele.

Non un accenno alla contestuale nascita, e all'evolversi delle organizzazioni sindacali, che alla Testori come in qualsiasi altra ditta a livello nazionale modificavano **inequivocabilmente** la concezione dei rapporti di lavoro e **sostanzialmente** la concezione stessa del lavoro, contrassegnandole una esplicita finalità sociale.

Il rapporto interferenziale tra lavoro/capitale/società risulta **storicamente** complesso ed articolato: far risalire **il processo delle "case e del benessere"** alla magnanimità di qualcuno, significa negare **la complessività** dell'evoluzione di un paese e dei processi che quella evoluzione ha sottesi.

Far risalire poi l'evoluzione di un paese, come di un'azienda, alla volontà di un condottiero, significa guardare la realtà attraverso una lente culturalmente angusta.

Ci auguriamo che l'Informatore Municipale, se non altro per rispetto dei lavoratori, voglia colmare la ridotta analisi storica presentata ai Novatesi.

**Chiara Lesmo,
Renato Piergiovanni,
Francesco De Rosa,
Maria Vasile,
Elena Dipierro,
Raffaella Guido,
Pierluigi Sostaro,
Antonio Turri,
Giovanni Nifosi,
Carmine De Meo,
Roberto Poggi, Sergio Soli**

**F.L.L.I.
MESSINA**

S.N.C.

Autorizzato

M.C.T.C.



AUTOMOBILI

VENDITA NUOVO e USATO

Carrozzeria - Officina - Elettrauto - Servizio gomme
CENTRO REVISIONI VEICOLI

20021 Bollate (MI) - via Caduti Bollatesi, 32. Tel. 02.333.000.51

Cittadini beffati



Nel mese di aprile 2003 è stata indirizzata, al Sindaco di Novate, una petizione sottoscritta da numerosi cittadini della Via Bollate che aveva per oggetto la pericolosità della via, il cui lungo rettilineo consente il passaggio di autoveicoli e soprattutto di moto di grossa cilindrata, a velocità notevolmente superiore a quella che il codice della strada stabilisce per i centri abitati. In assenza di risposta ed in ottemperanza all'art. 8 del Regolamento sui diritti di partecipazione dei cittadini che sancisce: "la possibilità di richiedere al Sindaco l'intervento degli organi comunali per la soluzione di specifici problemi, con risposta scritta, entro 60 giorni, del Sindaco, dell'Assessore competente oppure del Presidente del Consiglio sentita la commissione competente", nel mese di ottobre 2003 è stata inviata un'altra lettera (indirizzata al Sindaco, al Vicesindaco, all'Assessore alla viabilità, al comando della Polizia locale e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio ed ai Capi gruppo consiliari), con riferimento alla petizione dell'aprile 2003, in cui si segnalava anche il problema dell'inquinamen-

to dovuto al ristagno delle polveri sottili, causato dall'intenso traffico di autoveicoli, specialmente nelle ore del mattino.

Hanno fatto seguito tre incontri aperti a tutti, con i Tecnici dell'Ufficio lavori pubblici e di alcuni responsabili dell'Amministrazione comunale; incontri durante i quali dopo aver ascoltato i pareri e le proposte dei cittadini presenti, della Via Bollate, è stata presentata una bozza di progetto per la messa in sicurezza della via, con previsione di inizio lavori nella primavera del 2004, rimandata poi al periodo estivo per "motivi di viabilità". In data 7 marzo 2005 i cittadini della Via Bollate sono stati convocati in Comune per la presentazione del progetto definitivo riguardante la posa di passi a raso, la sistemazione dei marciapiedi e quella dell'impianto di illuminazione, la cui realizzazione è stata assicurata entro la fine dell'anno.

La relativa copertura finanziaria risultava disponibile, così come affermato dal Vicesindaco nell'incontro del novembre 2003.

Visto il protrarsi della data di inizio dei lavori e le dimissioni del Vicesin-

daco e dell'Assessore ai Lavori pubblici, una delegazione dei cittadini della Via Bollate ha chiesto di essere ricevuta dal nuovo Assessore, che, insieme ad un Tecnico dell'Ufficio Lavori pubblici, ha riferito che il progetto definitivo per la messa in sicurezza della Via Bollate, era stato presentato, con il relativo costo, alla Ragioneria del Comune che però lo aveva restituito con parere negativo per la mancanza della copertura finanziaria. In questo incontro è stato anche riferito che sarà dato inizio ai lavori per la sistemazione della Via Buoizzi (di cui già detto nei precedenti incontri) e che prima della Via Bollate è stata programmata la riqualificazione della Via XXV Aprile (lavori di cui non era stato fatto alcun cenno negli incontri precedenti): **pertanto, della Via Bollate si parlerà nel 2007.**

Speriamo che nel frattempo non accada qualche grave incidente!

Dalla data del primo incontro ad oggi, in Via Bollate sono state costruite diverse nuove case, i cui oneri di urbanizzazione pagati al Comune di Novate avrebbero potuto coprire i costi per la messa in sicurezza di

detta Via, ma evidentemente sono stati destinati ad altre opere eseguite o da eseguire in Novate.

Negli incontri di cui detto è stato fatto cenno anche all'installazione di cartelli segnaletici per i limiti di velocità e di telecamere per l'individuazione dei trasgressori delle regole stradali (telecamere il cui costo è coperto dagli introiti delle contravvenzioni - vedi esempio di Milano), ma nulla di ciò è stato realizzato.

A conclusione di quanto esposto e sulla base delle informazioni avute nell'incontro del 22 settembre 2005, con il nuovo Assessore ai Lavori pubblici, ai cittadini della Via Bollate, che avevano riposto fiducia nella attuale Amministrazione comunale, (che dovrebbe adottare gli opportuni provvedimenti a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini - specialmente dei bambini e degli anziani), **non resta che constatare, con disappunto, di essere stati traditi nella propria buona fede e, che, in qualità di elettori e soprattutto di contribuenti non meritano di essere illusi e beffati.**

I rappresentanti dei cittadini della Via Bollate

Ma il "riposo eterno" non merita più rispetto?



Nel maggio scorso il Comune mi ha comunicato che avrebbe proceduto, in tempi molto stretti, alla riesumazione di mio marito, deceduto nel 1992, perché aveva necessità di "liberare" il campo in cui si trovava nel Cimitero Monumentale. Nella lettera inviata mi diceva anche che per tale operazione avrei dovuto pagare la somma di 110 euro entro pochi giorni. Recatami presso l'Ufficio di Stato Civile per pagare ho fatto presente che la cifra mi sembrava elevata e mi è stato risposto che era stata ottenuta una riduzione e pertanto avrei dovuto pagare solo 80 Euro; quindi l'impiegata mi ha corretto a mano la lettera con il nuovo importo. Nei giorni successivi, parlando con una mia conoscente che si trovava nella mia stessa situazione, ho scoperto che aveva pagato 30 Euro anziché 80 come me. Tornata in Comune per chiedere chiarimenti, l'impiegata addetta mi ha detto, con un tono piuttosto secco, che c'era stato un errore e che avrebbe provveduto a farmi pervenire un bonifico bancario di 50 Euro, che l'ufficio si era accorto dell'errore, ma da una verifica effettuata sul computer il mio nome non figurava nell'elenco di coloro che avevano

diritto al rimborso.

Il 20 giugno ho ricevuto un'altra lettera dall'Ufficio Stato Civile con cui mi venivano richiesti i diritti di segreteria dell'amministrazione di 17,59 Euro e 30 euro per rimborso spese di esumazione. Recatami ancora una volta in Comune, mi è stato cancellato quest'ultimo importo, già pagato in precedenza. Dopo questa vicenda mi sono sorte alcune domande a proposito di come è stata gestita la questione dall'ufficio comunale preposto:

Non era più opportuno definire le tariffe prima di inviare la comunicazione ai cittadini?

Senonchè avessi incontrato quella mia conoscente avrei avuto il reso?

Quanto costa ai cittadini in termini di tempo questa gestione un po' approssimativa?

Lavorando si può sbagliare, ma, dato che la questione di cui parliamo è molto delicata perché si va a toccare sentimenti e dolori profondi legati alla perdita di un familiare che l'esumazione porta a rivivere con eguale intensità, mi chiedo se non si possa avere un po' più di attenzione e sensibilità per queste particolari circostanze e una maggiore chiarezza nella gestione.

Lettera firmata

Condominio dimenticato e piazza in degrado



Nel mese di febbraio 2005, la Provincia di Milano ha inviato i suoi tecnici per verificare lo stato delle caldaie e delle canne fumarie del condominio di Piazza della Pace ai numeri 9, 10, 11 e 12. Hanno riscontrato che le caldaie non sono a norma e le canne fumarie non hanno tiraggio sufficiente. Gli inquilini hanno ricevuto istanza di chiusura immediata delle caldaie perché a rischio di intossicazione. L'immobile è in comproprietà col Comune di Novate. Il problema delle canne fumarie è cronico e irrisolto, le caldaie sono già state sostituite nel 1997.

Il sig. Sindaco, nell'incontro avuto con i capifamiglia del condominio si impegnava a risolvere il problema. Con ulteriori verifiche il tecnico del Comune ha riscontrato che 8 canne fumarie su 13 hanno problemi di tiraggio. Pensavamo che i lavori di ripristino venissero eseguiti nel periodo estivo, quando l'impianto di riscaldamento è inattivo. Nulla è stato fatto, nonostante la promessa da parte dell'Amministratore del condominio nominato dal Comune al nostro Avvocato. A tutt'oggi (16 novembre 2005) non si è mosso un dito. Non siamo ancora al periodo di freddo intenso e costante; ora la

pazienza sta per esaurirsi. Vogliono far ammalare i nostri figli e noi tutti; illegalità e incuria, l'attuale situazione. È stata vergognosamente dimenticata "Piazza della Pace"; era un magnifico e vivibile luogo di incontro dei residenti e dei visitatori, i bambini vi giocavano sereni e in sicurezza. La bella fontana al centro della piazza, il verde curato e riposante. Ora la piazza (ormai da troppo tempo) è ridotta ad un porcele, la fontana è piena di foglie e rifiuti, circondata da pericolosi vetri di bottiglie rotte. Il bar d'angolo vende birra imbottigliata all'esterno del locale, i clienti abbandonano i vuoti a volte scagliandoli sul pavimento mandando pericolosi frammenti dappertutto. La rovina dei pavimenti e l'incoscienza pericolosità rendono gli spazi comuni inutilizzabili e i passaggi pericolosissimi. Auspichiamo che la Piazza della Pace torni ad essere luogo di incontro e divertimento dei residenti. Chiediamo alle Autorità competenti una sollecita e definitiva soluzione dell'indecente problema delle canne fumarie (provino loro signori e i loro figli a vivere in abitazioni frigorifere). Abbiamo pazientato abbastanza.

**Condomini (tutti) di Piazza della Pace
Numeri civici 9, 10, 11, 12**



20026 novate milanese * via matteotti, 18/a

ONORANZE FUNEBRI
di
PAOLO GALLI

Ufficio
02.3910.1337

Numero Verde
800 - 992267

Due Scienziati "coraggiosi" a Novate

Nelle serate del 5 e 26 ottobre presso la Sala Consigliare si sono svolte due conferenze di notevole interesse che ho organizzato in collaborazione con Arte & Natura. I relatori, entrambi rinomati uomini di scienza, sono tra i pochi che hanno avuto il coraggio di dire delle verità, scaturite da loro intuizioni e dimostrate scientificamente, che contrastano con le opinioni comuni, indotte da chi ne trae enormi interessi economici. Il primo relatore, l'Ing. Fabio Marchesi, scienziato membro della New York Academy of Science, inventore, scrittore, è considerato il massimo esperto nazionale sulle applicazioni terapeutiche della Luce. Nella conferenza "La Luce che cura", ha detto che la Luce del Sole è la più potente medicina che la Natura ci abbia regalato. Gli innumerevoli benefici dei raggi ultravioletti sulla nostra salute non vengono messi in evidenza, anzi, chi ne trae dei profitti, ci induce a credere esattamente il contrario, facendoci proteggere da essi con ogni mezzo. **Per esempio, basta un'ora al giorno di esposizione alla luce solare per migliorare l'efficienza, la vitalità, l'umore, ridurre il colesterolo e incrementare la produzione di vitamina D per il corretto assorbimento del calcio e altri minerali, facendo a meno di molti farmaci.**

Da tempo metto in pratica i suggerimenti di Marchesi su me stessa e sulla mia bambina con risultati stupefacenti: mia figlia soffre di un eczema atopico, i cui sintomi erano alleviati momentaneamente solo con applicazioni di pomate al cortisone. Secondo il parere dei pediatri, avrebbe dovuto esporsi al sole solo con creme ad alto fattore protettivo. Il problema si è completamente risolto invece facendo esattamente il contrario e cioè con esposizione graduale al sole senza nessuna sostanza chimica sulla pelle, e inserendo nella sua alimentazione molta verdura e frutta (biologica). **È ovvio che la luce del sole non può essere l'unica soluzione per ogni malattia, ma pensare di star bene senza di essa è alquanto improbabile.** Inviteremo prossimamente l'Ing. Marchesi per parlarci della "Fisica dell'Anima", un altro suo libro "rivoluzionario" (tradotto in persiano e diventato libro di testo all'Università di Teheran). Di prossima uscita anche "La fisica quantistica nelle relazioni affettive" e "Amati!", ottimi spunti per futuri incontri.

Il secondo relatore, il Prof. Paolo Lissoni, è un medico ricercatore, endocrinologo, internista e oncologo all'Ospedale San Gerardo di Monza, nonché direttore del Corso di Psiconeuroendocrinologia (PNEI) all'Università Ambrosiana di Milano, e prossimo a conseguire la seconda laurea in Teologia.

La sua conferenza, "La PNEI quale sintesi di ogni sapienza medica e psicologica", (affiancata dalla Dott.ssa Giusy Messina - psicologa) è iniziata nel ricordo di un illustre novatese, il suo (e mio) Maestro Renzo Callegaro, iniziatore alle dottrine magico-esoteriche che applicava al fine di alleviare le sofferenze umane. Egli fu colui che per primo sostenne che l'Amore si prova nel cuore fisico, e oggi la scienza lo conferma (il cuore ha attività endocrina); incoraggiò Lissoni,

a specializzarsi in endocrinologia per indagare le ghiandole a secrezione interna affinché si potesse dimostrare scientificamente ciò che la concezione magico-alchemica sosteneva da sempre e porre fine alla guerra tra magia e scienza.

Gli studi sulla "ghiandola pineale" (sede dell'Anima, secondo Cartesio), rappresentano circa il 90% delle oltre 600 pubblicazioni scientifiche di Lissoni. Egli sostiene che la genesi psichica delle malattie tumorali ha la sua radice profonda nel vissuto sessuale (inteso innanzitutto nell'inconscio collettivo come repressione del piacere) dovuta per lo più a culture religiose che per secoli non hanno fatto che demonizzare il piacere ed esaltare il senso di colpa, specialmente quella cristiana che male interpretando o distorto il messaggio Cristico, ha creato una profonda spaccatura (che egli chiama il peccato d'origine) tra sessualità e spiritualità. La vita è Amore in ogni sua manifestazione, ed è proprio nello stato di Amore che l'uomo raggiunge l'apice della sua perfezione psico-bio-chimica. Lui dimostra, attraverso la PNEI, che uno dei principali sistemi neurochimici, il sistema chiamato endo-cannabinoide (in relazione con la pineale), connesso al piacere e all'espansione di coscienza, induce un'azione immunostimolante e antitumorale.

Lissoni ha scritto numerosi libri. Gli argomenti qui trattati sono approfonditi in: "La psicologia nelle malattie tumorali" e "Teologia della scienza". Auspicio che iniziative di questo tipo, incontrino sempre più favore, oltre che da parte della cittadinanza, anche da parte dei medici, i quali data la loro responsabilità nei riguardi della nostra salute, diventino sempre più sensibili alle nuove opportunità che si stanno aprendo nella ricerca (non solo quella sponsorizzata dalle industrie farmaceutiche...) e delle cui realizzazioni sono direttamente responsabili.

Barbara Boniardi

Pensieri di una romena

Nel numero di giugno di Informazioni Municipalì ho letto con piacere l'articolo del Sindaco "la mia Novate... accoglie chi viene da lontano, da paesi stranieri, lieta della loro diversità, della ricchezza della loro cultura, pronta a comprendere il loro dolore per l'esilio, a superare ogni incomprensione, certa che così si prepara un nuovo Rinascimento, una nuova età meravigliosa della nostra arte, della nostra cultura..." Sono una romena, che, anche in nome di tanti romeni che vivono a Novate, vuole ringraziare Lei e la sua Novate per l'accoglienza e la comprensione dimostrata! Abbiamo lasciato la nostra terra per necessità. La stessa che ha fatto attraversare - a più di un italiano, meno di cinquant'anni fa - mari, monti e confini. La necessità fa parte della vita. Dove la vita è relazione con se stessi e con gli altri. Siamo cittadini di un nuovo mondo. Certo è che per reciproca conoscenza ci vuole del tempo. Ed occorre uno sforzo d'insieme perché l'integrazione passa attraverso il dialogo che si fa in due - "dia - logo", bisogna parlare ed ascoltare! E se è vero che la chiarezza evita tristi malintesi, va fatto uno sforzo per spiegarsi meglio, raccontarsi reciprocamente, per conoscere ed evitare la paura dell'ignoto, per conoscersi e

stupirsi con piacere del valore, per unire l'impegno e contribuire ad una coesistenza oltre che pacifica, anche produttiva di benessere e di umanità. Purtroppo per qualcuno, la Romania vuol dire, nella versione migliore, "regno di Dracula". Non è proprio così. Un motivo in più per cui mi rivolgo ai romeni di tenere aperti i confini del proprio pensare e di mostrare la Romania vera, con pregi e difetti, con limiti e ricchezze, con la sua storia, la sua arte, la sua cultura...! Rispetto alle differenze, sono più le cose che ci avvicinano, ci uniscono, a partire dalle radici comuni, passando dalle affinità linguistiche. Utilizzo come base e punto di partenza, per un dialogo edificante, l'inno romeno: "Svegliati romeno, dal sonno di morte, in cui ti fecero cadere i barbari tiranni! Ora o mai, fatti un altro destino, al quale si chinano anche i tuoi nemici crudeli! Ora o mai, diamo testimonianze al mondo che in queste mani scorre ancora il sangue di un romeno, e che nei nostri petti manteniamo con orgoglio un nome trionfante nelle battaglie, il nome di Traiano!" A tutti i cittadini novatesi, italiani, romeni e di altre nazionalità, "la multi ani", tanti auguri! Buon Natale e felice anno nuovo.

Mara Alexa

Uno scienziato di Novate parla ai novatesi

Il 26/10 nella sala consiliare su invito di Arte e natura e col patrocinio del Comune Paolo Lissoni specialista in oncologia psiconeuroimmunoenocrinologia (PNEI) e medicina interna, direttore del corso di PNEI dell'Università Ambrosiana di Milano ha parlato per la prima volta pubblicamente agli ex concittadini. La conferenza si è aperta col tributo di Lissoni al nostro maestro Renzo Callegaro (Novate 7/2/37 - 22/10/86 fondatore nel '73 della Fratellanza di Myriam) di cui si è dichiarato debitore anche per le ricerche sulla PNEI. Il relatore, reduce da una serie di conferenze in una trentina di Stati e da numerosi congressi mondiali in alcuni dei quali già dal '95 verificai la stima di cui gode tra i ricercatori stranieri per gli studi pubblicati su prestigiose riviste quali "Science", il 10/5/05 è stato ospite di "Porta a porta" (v. sito) La sua équipe dell'Ospedale S. Gerardo di Monza da ca. 18 anni oltre alle terapie convenzionali somministra ai malati di tumore la melatonina, ormone secreto dalla ghiandola pineale o epifisi (indicata nel XVII sec. da Cartesio - citato da Lissoni - come sede dell'anima). Lissoni, fine poeta, ha sintetizzato il suo pensiero esposto in 2

testi editi da alcuni anni coinvolgendo con humour e con domande il folto pubblico (erano presenti alcuni medici) ai cui numerosi quesiti ha pazientemente risposto. In sostanza si tratta dell'esoterismo, un antichissimo filone di pensiero, "tradotto" in scienza. Lissoni che ha effettuato studi filosofici e teologici e suggerisce la meditazione e l'"ama il prossimo come te stesso" ha anche compiuto un interessante excursus storico - filosofico elencando antichi e moderni pensatori teologi e santi, pietre miliari del Pensiero e della Spiritualità. Ha poi motivato il superamento delle dicotomie: - pensiero religioso - filosofico / scienza; - materialismo / spiritualismo; - corpo / spirito (il sesso vissuto in antitesi allo spirito provoca un senso di colpa che scatena i tumori). Infine ha denunciato più che la mercificazione della scienza medica il sistematico boicottaggio in Italia delle sue ricerche. "Nessuno è profeta in patria" recita un antico detto latino; in effetti gli studi sul rapporto tra stati emozionali e di coscienza, apparato immunitario e ghiandola endocrina per cui Lissoni si ritiene in parte debitore del dr. Di Bella hanno riscosso molto più successo all'estero.

Rita Blasioli

PORTAS®

IL NUMERO
1
IN EUROPA

Soluzioni personalizzate per l'interno e l'esterno



- Porte interne (le porte PORTAS non si verniciano mai più)
- Finestre e Persiane in PVC
- Portoncini di ingresso in PVC
- Porte blindate
- Copritermo
- Tapparelle
- Grate di sicurezza
- Una vastissima gamma di modelli ed accessori per una soluzione di lunga durata

Sede ed Esposizione: Ditta Specializzata **PORTAS®**
M.B.D. snc di Massimiliano e David Bastoni
Via Turati, 14 - Novate Milanese - Tel. 02 3567449

Consumare meglio con meno

La Provincia di Milano propone le buone regole dell'efficienza energetica

In occasione di un Convegno sull'efficienza energetica dal titolo "Consumare meglio con meno", la Provincia di Milano ha presentato un documento di consultazione per l'adozione di un Programma Energetico orientato all'uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e alla gestione della domanda, anche nell'ottica di una politica energetica pensata come tassello strategico contro l'inquinamento.

Per i cittadini, inoltre, è stato stilato un decalogo di buone e semplici norme che, se applicate, possono garantire una significativa riduzione dei costi energetici sul bilancio familiare.

Le 10 regole d'oro dell'efficienza energetica...

...ovvero come risparmiare da 200 a 1000 euro ogni anno!!

1. Cambia le lampadine di casa con quelle a basso consumo, risparmierai fino a 100 euro all'anno.
2. Spegni la luce quando esci dalla stanza.
3. Spegni la televisione, il PC, la lavatrice, lo stereo dal pulsante. Se li lasci in stand by, sprechi ogni anno l'1% dell'energia elettrica.
4. Se devi cambiare un elettrodomestico compra la classe "A". Puoi risparmiare fino al 10% dei tuoi consumi abituali.
5. Se devi cambiare l'automobile, scegline una a basso consumo.
6. Quando compri o affitti una casa valuta anche il costo del riscaldamento e del condizionamento.
7. Se devi ristrutturare la casa, isola le pareti per trattenere il calore d'inverno e respingerlo d'estate.
8. Ti serve l'acqua calda? Usa il Sole! Installa i pannelli solari.
9. Fai mettere le valvole termostatiche ai tuoi caloriferi, regolerai meglio il calore nella tua casa.
10. Ricorda di far controllare periodicamente la tua caldaia. Consumerai meno, inquinerai meno e dormirai sonni tranquilli. "Investire in efficienza energetica è come mettere i soldi in banca ed avere il 9% annuo di interesse!"

"Investire in efficienza energetica è come mettere i soldi in banca ed avere il 9% annuo di interesse!"

(Realizzato dalla Provincia di Milano - Assessorato all'Ambiente)

Calendario Farmacie di turno

Dicembre 2005 - Febbraio 2006

Sabato 24 dicembre	Solese - Bollate
Domenica 25 dicembre	San Francesco - Bollate
Lunedì 26 dicembre	Longari - Baranzate
Sabato 31 dicembre	San Luigi - Bollate
Domenica 1 gennaio	Comunale 1 - Novate Milanese
Venerdì 6 gennaio	Comunale 1 - Bollate
Sabato 7 gennaio	Comunale 4 - Bollate
Domenica 8 gennaio	San Francesco - Bollate
Sabato 14 gennaio	Bernardi - Novate Milanese
Domenica 15 gennaio	Comunale 2 - Novate Milanese
Sabato 21 gennaio	Varesina - Baranzate
Domenica 22 gennaio	Centrale - Bollate
Sabato 28 gennaio	Comunale 4 - Bollate
Domenica 29 gennaio	Bernardi - Novate Milanese
Sabato 4 febbraio	D'Ambrosio - Novate Milanese
Domenica 5 febbraio	Varesina - Baranzate
Sabato 11 febbraio	Centrale - Bollate
Domenica 12 febbraio	Comunale 2 - Bollate
Sabato 18 febbraio	Comunale 4 - Bollate
Domenica 19 febbraio	D'Ambrosio - Novate Milanese
Sabato 25 febbraio	Comunale 2 - Novate
Domenica 26 febbraio	Solese - Bollate

*Al Sabato sono sempre aperte le seguenti farmacie di Novate, al mattino: Bernardi, Comunale 2 (Metropoli), D'Ambrosio e Stelvio. Al pomeriggio: Comunale 1 e Comunale 2.

Scadenza consegna articoli

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 1/2006 del periodico (in uscita a febbraio) è fissata per **martedì 17 gennaio alle ore 18.00, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico** - Via Vittorio Veneto, 18. È possibile l'invio anche tramite fax (Segreteria di Redazione Informazioni Municipali, fax 02.33240000) o via e-mail (urp@comune.novate-milanese.mi.it). **Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle ore 18 del 17 gennaio.** Gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre l'orario saranno inseriti nel numero successivo. Gli articoli - con lunghezza non superiore alle 2400 battute - possono essere presentati anche su supporto informatico: i testi saranno "scaricati" dalla Segreteria di Redazione e i dischetti immediatamente restituiti. La Segreteria di Redazione non può accettare articoli o lettere anonime: tutti i contributi consegnati senza firma e senza indicazione di un referente non saranno presi in considerazione. Tutti i contributi devono necessariamente contenere il nome e il recapito dell'autore. È comunque possibile chiedere la pubblicazione dei pezzi senza firma.

Il Direttore, il Comitato e la Segreteria di Redazione augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i lettori!

Indirizzi farmacie

Novate Milanese

Comunale 1, Via Matteotti 7/9, Novate - **Comunale 2**, Via Amoretti 1, Novate - **D'Ambrosio**, Via I Maggio 6, Novate - **Stelvio**, Via Stelvio 25, Novate - **Bernardi**, Via Repubblica, 75, Novate.

Bollate

Comunale 1, Via Leonardo da Vinci 21, Bollate - **Comunale 2**, Via Repubblica 87, Bollate - **Comunale 3**, Via S. Bernardo 5 C.na Nuova, Bollate - **Comunale 4**, Via Marzabotto 7, Bollate - **S. Francesco**, P.zza S. Francesco 13, Bollate - **Solese**, Via Monte Grappa 24, Bollate - **Centrale**, P.zza Martiri della Libertà 2, Bollate - **S. Luigi**, Via Caduti Bollatesi 32, Bollate.

Baranzate

Longari, Via I Maggio 36, Baranzate - **Varesina**, Via Trieste 1/D, Baranzate.